a. Il^a n. 18

cent. 5

il luturismo è alato creato de F. T. Merinetti con un gruppo di artisti nel 1909, Venti anni di lotte spesso conssorais cel sangue, con la lame, con la prigione, hunco contribuito al trionio, la Europe e nel Mondo, di tutte le correnti, scuole o tendenze, generate del movimento luturieta (tallano: evanguardiema - razionalizmo - modernismo ecc.

I futuristi, (motti fo sono senza zaperio) peeti o agricultori, militari o musicisti, industriali o architetti, commercianti o studenti, politici o scienziali, medici e decoratori, artigiani o economiati : si contano

La passione innovatrice che ha invase oggi l'Italia è merito del genio futurista di Banito Mussolini, Il futurismo è patrimonio spirituale del fascismo.

Arte è intesa come creezione dell'utile e del bello, orunque sie, in ogni campo; "Artecratia



I futurate statiant hanno aperto aucvi oruzono ella poesia, alla pittura, alla scultura, alla musel fectro, sti architetrora a totto le aris pure a applicate. Hanno essitato la guerra, il coraggio, il trio della magchina, la scienza, la scoperia, l'aviazione, il diritto del giovane, e, dichiarando fino del 1913 one to perote Italia deve dominare gulla perota Libertà, hanno per i primi contribuito ad importe i Matiene l'orgoglia italiano.

Ametuzionen ed arditi nella lotta, banno sempre agita a agiscone, contemporanesmente,

Primi tra i primi interventisti, intercenuti. Primi a dilendere la vittoria ad agni costo. Primi ti primi a Flume e nel Fascismo, hanno portato e porteranno sempre, ovunque, entusiasmo, amoreraggio, genialità, patriottismo, e disinteresse, pro : la grande Italia di domani.

settimanale del futurismo italiano e mondiale - via delle tre madonne 14 - roma - telefono 871285

FUTURISTIZZIAMO LA RADIOFONIA

CONTINUAZIONE DELLA NOSTRA INCHIESTA PER SVECCHIARE I PROGRAMMI DELL'E.I.A.R.

niente affatto disinteressato, cennio a dispetto degli ca- nate di apparecchi radio. ha avuto la compiacenza di materi», pochissimi in vero, ricordarmi a proposito dello centuplicato i radiodiutori ultima articolo pubblicato su italiani. Futurismo che l'E.I.A.R. oltre all'opera Violetta e gli manco di significato ma è Aeroplant di F. T. Marinetti, nulla in confronto al nume- che paga. ha trasmesso qualche anno vo del cadaveri riesumati fa un altro lavoro futurista, con una regolarità e una me-

pevamo: si tratta di Tum cio d'Ambra ogni settimana Tum ninna nanna del nostro da anni a questo parte sotto parolibero Pino Masnata.

E.I.A.R. con lo alugidissimo na > (??) (oremunussess). titolo Il cuore di Wanda-

per ulteriori repliche MAI recitare la solita eterna li-CONCESSE.

Una sola serata futurista quivalgono a circa quattro ta...). ore di trasmissione futurista in confronto alle 29.200 ore confino. Roba da galera. circa di audizioni ultra pas-

Un amico molto sollecito, soliste che hanno in un de- le strode romane eran semi-

Questo particulare non Quanta generosità! Lo sa- ticolosità esasperante da Luil titolo pretenzioso La VITA Lavoro mascherato dallo letteraria a artistica italia-

Col d'Ambra vi sono altri Trasmesso dalla stazione 18 scritturati (tocca ferro) di Milano esaliamente il 20 che se non « falliscono » in dicembre 1931 e come Vio- tempo li pedremo ancora, letta e gli aeropiani solleci- (poveri noi) necrofori di mal tato e raccomandato dalla augurto, al funerale di quemigliore stampa quotidiana sta magnifica giovinezza a tania (affossatori!!).

Incredibile ma vero. Quecon un'opera di F. T. Mari- sto si riferisce in modo parnetti, quattro conferenze del ticolare alla Stazione di Ropoeta di dieci minuti ciascu- ma che un po' meno di quelna e un lavoro di Musnata la di Milano si è costituita in della durata di un quarto di cooperativa indovinate con ora in dieci anni di radio e- chi... (Lo dico un'altra vol-

Roba da chiedi, Roba da

SOMMARIO DELLE PROS. SIME PUNTATE

1. - La funzione politicoartistica mondiale della Ra

2. - I diritti del teatro di prosa dell'opera lirica e del conservatorio musicale nel confronti della radio.

3. - Il radiospettacolo televisivo. Simultaneo antiteatrale, antioperettiatico, antisinfonico antiletterario.

Antisonalfero.

4 - Marconi: Telefono fonografo - cinema sonoro radiotelevisione a domicillo per 50 lire al mese. (La grande industria dell'Italia fasci ata).

5. - Uomini e cose - munica varia e musica da camera di.... consiglio con nocompagnamento di orche- preciso:

FINE DELLA TRA-SMISSIONE Buona notic a... TUTTI.

MOSTRA FUI RISTA DI FIRENZI

IL PAPA NON VUOLE ESSERE PASSA STA - ARTE SACRA E AEROPITTUR

Dalle battagliere e gloriose giornate florentine del 1913 che stabilirono il primuto dei grandi Maestri del futurismo dopo i successi clamorosissimi di Parigi. Londra, Bruxelles, Berlino, la pittura futurista si è sviluppata in variotà e forze di ricerche e realizzazioni. Le

trasfigurationi, deformazioni antigraziose, complessi plestici polimaterici, dinami ami plastici, compenctrazio-

zio lontano-vicino concretoastratio ricordato-voluto via sulo-sognato, grande estetica Pippo Oriani, Ugo Pazzo delle mechina, grovigho delle forze misteriose espresse con stati d'animo, seropittura realistica trasfigurata, astrutta e conside e finalmente arte sacra futuriala con le sue innumeravoli po- Zucco, Torre, Muller, dei In questi giorni contraria-

mente alle speranze del retrogradi e dei tradizionalisti cocciuti, autorità ecclesiastiche e giornali cattolici hanno precianto che logicamente le antipatie del Papa van- parlerò del carattere ti no dirette ai falsi modernisti del grottesco (contrarii al culto) e non si futuristi, e ng giungono che il Papa non vuol fare li passalista.

Smelterà dunque la più geniale ed efficace delle polemiche in grande Mostra alla Galleria Ferroni, dove appariranno le migliori opere lio d'Albissola e del p dei futuristi di Pirenze; Auionio Murasco, Ernesto Thayaht, Ram, Marisa Mori e quelle dei gruppi futuristi organizzati da Antonio Ma-

La sala dedicata all'arte

ni simultance di tempo-spa- sacra futurista presenter pitture di Fillia, Gerardo Dottori, Enrico Prampo A. Saladin, Voltero, Alf denzi e le sculture di M

Altre sale conterranne aeropitture dei futuristi di Torino Fillia, Orinni, Po turisti di Genova Alf C densi. Lombardo, Alleri. Tullio d'Albiasola, Lionai e dei futuristi di Roma Bene delta, Talo, Belli, Favall Tano e del siciliano d'Atma.

Nelle mie due conferque mente futurista della Mostra della Rivoluzione Fasc della sun bella faccinta spirato dal genio di San lia, o declamero aeroposie mie e dei poeti futuristi Bscodame, Vianello, Masa Sanzin, Bellonzi, Burro Krimer, Glardina, Sasso, Tol Parfa vincitore del Pri circuito di poesia futur e incoronato da me, col seo d'alluminio, in un p le Caproni, a mille metal di quota sul Porto di Gen

P. T. MARINE

giornale allani

Abbonamento

A ragione per Capodanna IL DUCE APPROVA L'AUTOTRENO DEL LIBR

La concezione dell'Auto- tipografica a pedate per la treno del Libro era da tem- sinmpa degli avvisi murali; po nello apirito di molti l'apparecchio radioricevenscrittori italiani compreso il sate la modo chiaro e pro- scomporal secondo la neces da Mario Del Bello.

me un piono di organizzazione di Autotreni del libro formati de autocarri decorati con divertente originalità muniti di apparecchio ce del propagandista a ag- vari. giunga eventualmente quella più efficace degli nutori stessi. Questi autocarri sono destinati u raggiungere i più nostra Penisola.

zare così, mirabilmente, tut- to che la propaganda elote le forze spirituali della no stra razzo permeando di spi ritualità anche le classi il cui pensiero è povero e lento. Questa organizzazione larmino però i librai e i ven dell'Autotreno del libro enige anzitutto una larga dispo totreno del libro lavorerà nibilità di autocarri leggeri prevalentemente nelle zone Ingegnosamente attrezzati a da loro o trascurate o ignolibrerie, da sprirsi e chiude rate predisponendole tutte re con facilità.

contentiamo di un solo Au-

te e tuito il personale neces sottoscritto, Fu però preci- sarlo. L'Autotreno potrà bante, per la prima volta, sità distribuendo i suoi sette da Mino Somenzi, direttore autocarri-librerie in sette del giornale e Futuriamo a, e piccoli comuni diversi per riformarsi poi nella cittadi-Abbiamo concretato insie- na importante vicina, a vendite effellunte.

La Direzione provvederà mediante i suoi fiduciari locall a predisporre i posti adatil a una grande vendita radiofonico perchè alla vo e al rifornimento dei servizi

Consideriamo inoltre come assolutamente indispen sabile per il successo della remoti centri abitati della impresa una generosa e patrioltica solidarietà da parte Siamo convinti di velociz degli editori e dei librai daquente nella sua pratica sem plicità deve essere sostenuta do un allettante bassissimo prezzo di vendita. Non si al ditori ambulanti poiche l'Au a un futuro più ampio e red In un primo tempo ci ac- ditizio commercio librario.

Non meno importante satotreno composto di sette au ra la scelta dei libri tenendo locarri-librerie preceduto du conto delle diversissime ca- taliani a stimure se stesso valorizzare la sporcizia, la Scrittori per la vendita du- no cedule, a scrita e a pagouna automobile-direzione- pacità intellettuali dei compropaganda e seguito dal- pratori. Ancora più delicata l'autocarro dei servizi che la acelta dei propagandisti comprenderà una macchina che avranno il compito di ar-

la del comune.

Basia con sta laggagnaga.

E ora di finitililitriaaa....

Non sono io che pario è

P. S. - A parte inviamo

una lettera raccomandata al

Direttore dell'E.LAR. Ne

pubblicheremo il testo e la

risposta sul numero 19 di Fu

turismo.

MINO SOMERES

(I pubblico che lo dice, ed ha

rogione perchè è solo lai....

Qualsiasi mania o complicarione oratoria sarà decisamente bandita. Per la scelta e distribuzione efficace dei libri e del propagandisti diti d'Italia in sel categorie: grandl città, città medie, cit tadine, villaggi, frazioni di pianura e frazioni di mon-

temperamento ottimista non crediumo di esagerare nella valutazione di una simile or ganizzazione. La sentiamo capace di dare in breve tem po a quella importantissima parte di italiani intelligenti ma incolti, potenzialmente capaci di fare molto ma pur chiamato a manovrare. troppo senza contatto con le correnti animatrici:

1) Una forte e solida coscienza di italianità tipicamente fascista imperniata su questo triplice orgoglio: Risorgimento, Grande Guerra vittoriosa, Rivoluzione fa delicata e salutare nello

bri esistenti e di altri da scri cetti e da tutti i pregiudizi vere e pubblicare, convin- che in alcune plaghe conti- ti i quantitativi di volumi ceceremo il più umile degli i- nuano disgraziatamente a duti al Sinducato Nazionale dei grandi italiani.

Il più umile degli ex-com

monizzare con elasticissima battenti feriti e mutilati sen- scenza estetica, letteraria e intelligenza le loro spiego- tirà la flerezza di avere an- artistica del mondo. Propazioni e i loro discorsi al pic- ch'esso collaborato diretta- gandisti specializzati aiutecolo casse di provincia, all'o- mente, colle proprie ferite, ranno con parole semplici, steria di villaggio, alla stal- alla storia eroica della Pa- calde e luminose la vendita

ra, sintetica conoscenza, insieme pratica e teorica, del- le bellesse più semplici dei l'agricoltura, della meccani- nostri grandi poeti e prosaca, della geografia e della tori. videremo tutti i centri abita- scienza militare e seronon-

Il contadino che fu un va loroso pronto e abile soldato sul Carso potrà, con un tibro poco costoso, letto nelle pau Per quanto muniti di un se del lavoro del campi, tenersi al corrente non sollan to del migliori concimi, delle utill macchine agricole o industriali, ma specialmente de' recenti perfezionamenti degli ordigni di guerra di di fesa e di offesa che egli, forse domani, sarà nuovamente

3) Una conoscenza ele- na. mentare dell'igiene, della ve terinaria e della medicina. Il propagandista incaricato di vendere libri che trattano queste materie escreiterà pna funzione particolarmente sgombrare le menti primiti Con la vendita di molti li- ve incolte da tutti i preconscicaza.

di piccole antologie popola-2) Una clementare, chia ri, intese a mettere in contatto le enime ingenue con

Agli artigiani dei villaggi essi venderanno opere sommarie di chierificazione delle arti plastiche presentate dell'editore con lo scopo di fornire più che nuovi modelli nuovi eccitamenti alla fantesia creativa individua-

L'artigianato italiano avrà cosi dall'Autoireno del libro un continuo ossigeno di varictà e originalità non disgiunto datle nuove rapidissime e spesso prodigiose con quiste della tecnica moder-

COMPITI DELL'AUTO-TRENO DEL LIBRO.

1) L'Autotreno del libro effettuerà la vendita diretta di volumi a bazzissimo pretao, circa L. 250, ottenendo dagli editori lo sconto del 60 per cento sul preszo di copertina. Gli editori, per tut-

nel contratti individuali pan sul prezzo di copertina dei singeli volumi, ma sul preszo di reale cessione.

Ogni volume posto in vendita porterà un grande timbre indicante le scente speciale rilasciato unicamente all'Autotreno del Libro, venendo detti libri considerati come un eccezionale dono dello Stato.

Stabilita la percentuale di sconto e la scelta dei libri og getto della cessione, gli editori si impegneranno di fornire un messimo de fissare di libri de cedere all'Autotreno del Libro, che si riserverà di fare le ordinazioni per gli acquisti in tempo utile per la consegne o l'eventuale ristampa di esal, in misura della necessità di vendita.

2) L'Autotreno del Libro al, Mario Del Hello, Co oltre la vendita diretta minuta dei libri, proporrà e riceverà ordinazioni di speciali bibliotechine tipo comple- menzi. te, di vario prezzo, composte di volumi di letteratura varia. Di tali bibliotechine saranno formate cinque serie diverse a) di 50 volumi ciascuna, cinque serie b) di 100 volumi ciascuma, cinque serie e) di 150 volumi cia-

Dette bibliotechine saranattraverso la conoscenza del lentezza, la superstizione di cante la manifestazione del- mento rateale, a tutti i cenla gloriosa storia d'Italia e stalia e la cieca paura della l'Autotrepo del Libro, corri- tri di qualche importanza sponderanno ai rispettivi an- dei Fasci, dei Sindacati, del-4) Una elementare cono tori la percentuale pattulta l'Opera Nazionale Balilla,

dell'O. N. D. Le cession rappo garantite dal Sig Segretari e dirigenti Sedi e dei Centri in que ne. Tutti gli iscritti che dereranno approfittare condizioni di cessione dette bibliotechine, lo tranno fere sotto la garanzia dei rispettivi segretaria dirigenti, limitatomente periodo di durata della nifestazione dell'Autot del Libro.

3) L'Autoireno del I lino curerà l'edizione di una ciale collezioncina per di volumi sempre a bassi mo prezzo, abbruccian forma elementare tutte

4) Presidenza dell'Antotreno del Libro; S. E.

5) Direzione: Paolo lio Di Marzio, Luciano gore, Corrado Govoni.

6) Segretario: Mino

7) I Segretari Region del Sindecato Autori e Santtori fungeranno da Ispettori dell'Autotreno del nella loro giurisdizione

Questo piano di orga zione dell'Autotreno bro, iniziativa del Sinda Nazionale Autori e Scritteri, da me solloposto a S. . il Capo del Governo, fu di Lai approvato ed arricchito di alcuni genialisaimi con igli.

F. T. MARINETER

Arte e Politica

Pulitica ed Arte: termini fino ad orgi pressoché antiteci e che solo nell'almorfera di vita nuova creata dal Fascismo pofeveno giungere ed armonissare fra luro.

sto giornate, Mino Somenze si è occupato di questa importantissima questione, dimostrando come, nel nostro tempo, una stretta relazione fra politica ed arte, più che atite, è necessario alla vita di un popolo, com pleto e complesso come il no-

Egli sertveva, infatti:

a i grandi sconvolgimenti polities hunno sempre creato una propria almostera artistica. Musero la regione di vivere di un popolo, offrerga un nuovo orgagina e un naovo amore; di verse sensibilità, opposte a quei ie del posseto, senza che tutto cio abbia conferma nella poesia, nella pittura, nell'architettura, nella scultura o nella decorazione, è per lo meno asaurdo.

Il Fascismo italiano se cuole dominare essolutamente nel tumpo deve marcare violentemente la propria impronta sul comming universale dell'ar-

Non poteva pertunto più chia remente auspicara un sumpre maggiore contatto fra l'arte e ta politica.

L'argomento, sense dubbio, non ere aucto me ere d'importanza capitale a di viva attuelite. Allore come ore. Tento che non sono pochi gli artitti e i politici che si occupano e si affannano interne a questo pro blesia, E' del 3 corrente un esticolo di G. A. Fanetti sulla Tribuna intorno alle a Funcione politica della iguaratura s nel quale, dopo aver dimostrato che l'arte in genere e la letteratura in ispecio hanno sempre utilmente servito all'epoca storice in cui si svilapparano, con chiude che unche oggi, sopra tutto oggi, cue debbono junder si al nostro cliusa politico e sucrale as non vogliono estrusiarsi dalle vita reale e ridursi ad una vuota e infeconda esercitazione scolustice.

Ma come conciliare l' a idealità » dell'Arte con la « preti cità a della Politica?

A questa domanda risponde il nostro Gerardo Dottori con l'articolo che qui pubblichia-

Tempo fa, una rivista italia na aveva sperto un'inchiesta per sentire il parere di artisti e critici sulla possibilità di met ter d'accordo queste due cose generalmente ritenute antiteticha: Arte e Politica.

Le risposte sone state pochine. Le ragione va forse ricercata nel fatto che la maggior parte degli « intellettuali » pen sazo ancora che non ci può es sere accordo tra arte e politica, ma preferiecano nun dirlo.

Politica: scienza od arte del governar gli statit così i vocabolari, Il significato è certamente altissimo. Ma è atato l'atto così cattivo uso di questa cosa, che politica s'è ridotta da tempo e dappertutto, a significare furberia, ipoerisia, equivoco, via di traverso, sozridere fregundo ecc. ecc.

Gli artisti l'hanno sempre sfuggita non sol nei confronti della propria arte, ma anche nei confronti della loro qualità di cittadini di uno stato: « lo non faccio della politica a o almeno e io non m intendo di politica »; dicono gli artisti.

l'artroppo ancora oggi nel mondo, política signitica sempre intrigo ecc. e gli artisti Fin del terzo numero di que hanno perlettamente ragione o) non munischiausene e specialmente sentirae la incompaupilità con l'arte.

> Infatti, alcune risposte di stranieri all'inchiesta cui dianzi accennavo, hanno mi pare. ribadito questo concetto, Ma in Italia la cosa è ura diversa. Coll'avvento del Fascionio la parola politica ha cambiato, o me glio ha ripreso il vero significatu perché ogui atto « politi co a dell'Italia lascista è un opera d'arte; ogni atto politico di Muscolini da agli staliani soddodazione prgoglio; e inlon do sempre più tege nella loro forsa e nel moro avvenire.

Esempio reccutissimo: L'America non vuol più saperne di moratoria e le nazioni debitrici debbouo pagare. Anche noi come altri Stati avremuo potuto ributarci di pagare e certamente con più ragione di qualche altro. L'Italia fascista he pageto puntualmente, invece, senza discutere. Questo è un « atto politico a che sarà costato un sacrificio non lieve al l'Italia. Auche quello di non pagare è un « atto politico », ma quale diversità! Il primo inorgoglisce, il secondo immise

Lo stile della politica fascieta, l'atmosfera superiore che ha creato in Italia e che si dif lande nel mondo è tale che gli artisti non possono non sentir ne l'influenza.

Il tempo dell' « arte per l'arte », dell'artista chiuso nella la migerata e Torre d'averio » è развато.

Il discorso di Mussolini ai Professionisti ed artisti prenun cisto di recente all'Augusteo (si potrebbe dire, discorso sosgliato agli e intellettuali ») è

a Nessuno, solo perchè ha una cultura o è in pomemo di un titolo di studio, deve considerarsi avulso dalla vita che lo circonda; bisogna invece viver la pienamente questa vita; esse re nomini dal proprio tempo evitare di isolarsi in uno sterile agocentrismo, anche perchè non è possibile restar fuori da questa tremenda e dura hel limima o travagliata esperienza dal nostro tempo ».

La politica del Fascismo ha creato un'atmosfera in cui gli artisti possone vivere a loro agio, e che può dare ispirazione alla lor arte.

Dieci anni di Fascismo sun così ricchi di fatti grandiosi da dar materia d'ispirazione a tut te una generazione di artisti.

Purtroppo però ali artisti non si son resi conto che val la pena di tuffacsi in questa ma teria tutt'ora bruciante e dina mica, pintiosto che avvilini a rappresentare quelle cose fredde e banali che formano i sog getti della plastica contempo-

Se un soggetto s'hu du secgliere per provare la propria perizia, la propria padronanza dei mezzi d'espressione, o non è moglio sceglierlo tra le cose grandiose della vita e della na tura piuttosto che tra le cianfrusaglie della vita quotidia-

LIBRO D La Mostra della Rivoluzione Fascista - si è detto e ripetulo su tutti i toni - ha dimostrato rhe quando l'Artista - messo davanti ad un sogget

Libro di latta. Paginelame taglienti per spaccare con le parole nuove le scatole craniche delle vetrine puzzanti muffa delle vecchie biblioteche ed urlare la lirica meravigliosa colorata, armonicamente futa nella pagine architettoniche.

Pagine nate nel canto delle 100 macchine della LITO-LATTA.

TAN - ROTOROTORO-TO-PLAAAAAAAAAN!

Schizzano allegre di sotto i cilindri delle macchine litografiche sventagliando i colori rubati al cielo al more alle boccheferite sanguinanti di donne innamorate.

TAN - ROTOROTORO-TO - PLAAAAAAAAAN!

Creature preziose, scaldate al loro nascere dall'alito caldo del forno esstcante.

TSSSSSSSSSSSS,

Velocizzatore Futurista

Rulli che vestono abitivernici lucide. Rulli saltellanti allegri fasciati dai colori più belli.

TAN - ROTOROTORO-TO - PLAAAAAAAAAN!

Libro di latta. Parole in libertà del Maestro, crepitante fuoco accelerato di mitragliatrico, debellante, schiacciante criticapalandrana-monocolo.

Poesia limpida, cristallina, trasparente per le nuove generazioni forti, sportive.

Liriche per intelligenze aperte al futuro.

Parole danzanti sui colori della vita e della poesia impaginate da Tullio d'Albissola, con tutte le canzoni del golfo ligure: arco teso per scoccare la freecia che stupirà il mondo:

LIBRO DI LATTA!

Rivoluzione dell'edizione libraria, snello eternamente giovane libro pittorico.

ALIDADA

Caro Marinetti,

nar l'Arte alla e Politica a.

to grandioso, sa ritrovare ed e-

sprimere tutte le soe virtù di

intelligenza di fantasia, di sen

sibilità di tecnica e creare l'O-

porre dei temi grandiosi e mo-

deroi agli artisti. E' questo il

mezzo più adatto per provarue

il valore e per eliminare gli

Tutti sou capaci oggi di scom

biccherure su un piecolo epitio

la testina, la tinca o la casetta

con l'alberelle: ma pochi son

quelli che se la possone cavar

con onore davanti ad un sog-

getto potente di vita, nudacia,

E ponostante il parere di

quei melanconici scocciatori,

puro s (tono, forms, volume,

peso) anche questi valori spran

no maggiormente espressi, rea

littati in 10 mq, di tela rappre-

sentante ad esempio uma tran-

avolete che nei miserabili 60

emo, ruffiguranti la casetta o

Politica ed Arte oggi in Ita-

in dunque possono andare per-

feliamente d'accordo quando

gli artisti sappiano vivere il

laro tempo ed esprimerlo con

GERARDO DOTTORI

'alberello.

meazi adeguati.

ricercatori di « valore pittorico

inetti e gli impotenti.

E non è affatto errato im-

pera d'Arte.

Ho inviato al mio Direttore la seguente lettera pregandolo di pubblicarla. Se non lo facesse lascio a te di pubblicarla dove vorrai per mettere a posto la mia posizione di futurista.

Caro Settimelli

ho letto solo oggi in treno il tuo commento all'intervista Marasco pubblicata del a Tele rafo a a de se raportata su « L'Impero ».

Series: Il distacco dal gruppo artistico dell'« Impero » dal movimento Futurista diretto da Marinetti. Ma lo caro Settimel It, non ho mai pensata e non penso distaccarmi del movimen to diretto da Marinetti, Il per chè eccolo: Ho sempre agito con la massima libertà nella mia attività di pittore futuri sta; non ho mei considerate il Futurismo una scuola che desre delle norme ai suoi artisti nderenti nd ko fatto la mia arte con la più assolute libertà. Pos so anche dirti che Marinetti apprezza tanto più la mia arte in quento diverse de quelle

degli altri futurists. Il Futurismo, tu sui bene, non è un partito, noi non abbia mo nessura tessera: l'atlesione al movimento è di ordine spirituale.

Noi futuristi diciamo qual che volte: Marinetti non è stato capace d'imporre i futoristi e far loro ottenere quel ricone scimento d'ordine pratico a cui hanno diritto per i vent'anni di lotta, lavoro, sacrificio per un arte italiana del nostro tem

Ma è questo di Marinetti un Così noi intendiamo avvici- grave difetto od è invece una

magnifica virtà che concede al nostro monimento anche un al tissimo valore morele?

Credo, ia ultima asalisi, a spirito sereno, che na una del le più grandi virtà di Marinetti ciò rimane fermo in me un che se domani alle prese con una scadenza o con la pigione di studio o con altre fregnacce G. D. di questa porca e bellissima vite d'artiste to dessi regione a chi mi osservesse: a Ma in sommu, questo Marinetti non sa chiedere e noi siamo in mi serio nera ecc. ecc. ».

Del resto ci tengo anche dire che io non ho mei chiesto od aspettato nulla dal Futuri smo e che ho sempre dato di le de lotte sacrificio, per il suo trianfo che credo fermamente vicino e definitivo. Ad ogni mo do, cicino e le ciano, non sento la necessità di distacchi o scis-

I Gruppi Futuristi indipen denti annunciati dal a Telegra lo » pomono svolgera un'atrivi so utilissima, io credo, per il Futurismo e penso che Mari netti non solo non abbia inten

IPERSPAZI

Iperspazio: argomento audece interessente - non nuovo per gli scienziati che escono da tempo dalla terza dimensio ne per vari motivi fisico matematici senza tuttavia zitortiare con un bottino di vita.

Si tratta piuttosto di organizzare una invasione degli iperspazi con propositi assolufamente artistici.

E la battaglia non può essere impegnata che dai futuristi. La prigione rigorosissima delle tre dimensioni è formidabilmente difess da noi

ERECTIALO

rione di astacolarli, ma di in coraggiarli in nome appunto di quella libertà di movimento che ha sempre concesso si lu

E concludo che se il Gruppo artistico dell' « Impero » si di stacca dal Maximento Futurista diretto da Murinetti, io non por so seguirlo.

In quanto alla incompatibili të che derivasse tra la mia qua lità di redattore d'arte del suo giornale e le mie dichiarazio ni lascio a te, Direttore, di gudicore e disporre di me. credi nella mia immutata a

DOTTORI

Caro Somensi,

Firenze # gennaio 1933-XI Ti faccio notere che la tro ceta offensiva e avalutatrice c' ll' a ottima garanzia di vit toria » (frace sostituita ad un'al tra nel mio Monifesto sull'arte futurista a soggetto fascista, che tu dovresti giù conoscere per u na precisa preghiera avanzata da me al pittore Fillia) rientra nel miserabile stile dei bottegni ma non in quello nubile di Ma rasco, morto di Jame perchè senza vendite e senza aiuti.

Ti fo pure notare che ho sempre parleto ed agito, E PARLERO' ED ACIRO' SEM PRE NEL NOME MAGICO DI MARINETTI E DEL FUTU RISMO ITALIANO.

La pubblicazione del mio bia nifesto, per intero e senza com menti, sul TUO megnifico Giornale chierisco e rettifica da solo, eloquentemente e sen sa polemiche.

Tutte le garanzies il mio Ma nifesto del quale si manderò presta le bozze.

Cardialmente tuo

MARASCO

Viaggio di Gararà

« Ammiro il genio di Bene della, mia eguate non discepo la s serive b. 1. Marinetti netta prefazione. La quale prefazio ne, di un marilo scrittore noto che presenta la propria moglie scrittrice, costituisce un tatto unico pella storia letteraria.

« Fiaggio di Cararà » si di vide in tre tempi. Prime: « Nel regno della materia dinami ca »; «ccondo: « Nel regno del le Volontà-Tensioni »; terzo: « Nel regno delle libertà crea trici a. L' un romanao cosma co, come lo definisce l'Autrico. Cioè universale per lo apirito che lo anima e per i concetti che to aviluppano. Garara rappresenta la logica

misuratrice (ha per gambe un compasso), la quale si sforza inutilmente di sottoporre la vi ta allo conseguenza del suo ra gionamento. e La vita si apegne sotto l'analisi e si lascia sor prendere da uno aguardo sinte tizzatore ». E così quando Ga cari vuol caplorere il corpo di Mala s'accorgo ch'esso è pietra, che radiventera carne appena Garara si sura allontanata colcompasso misuratore, Mara è il simbolo della materia, solamen le tale, nutrita dal dinamiamo incosciente dei Diniei senza te ata, quindi assenti di ogni pen siero, che pescano dal lago il nutrimento per l'insaziabile nauseabondo loro corpaccio. Li lego ovale è situato in un pae suggio nebuloso, che la cirona da da ogni parte in una cappa densa, opprimente, soura. Pacsaggio primordiale, (com'e primordiale la vita che in esso si svolge. Cararà vede nell'agile dinamismo dei Dinici la possibi lità della lor liberazione dalla schiavità viscida dell'ambien te, e li vuoi portare verso la luce a conoscere il binneo. a Nel bianco ogui cosa si fa pura, si libera dalle ombre e dall'iguoto, si la chiara, capi ta ». Ma i Dinici non sopravvi vono fuori del lago. La loro ragione di essere è legata a Mata, cho esiste solamente in quanto si nutrisce, e Gararà sferra inutilmente la logicita dei suoi ragionamenti: chè la vita e alogica. E il ciclo pro segue incocrabile: « il lago nu tre Mata e Mata il lago ».

a Ga-ra-ra tro-ve-ra, Ga-ra-ra toc-che-rà, Ga-ra-rà a-pri-rà, Ga-ra-rà sa-ne-rà s. E' la voce ritmica della vecchia nana, già assurta ad alti fastigi, che nel le sue peregrinazioni suol così annunziarsi. E col ritornello si caprime precisa. Trovare toc care aprire per sanare: analisi prima, logica poi,

Siamo nel regno delle Volon ta-Tennioni, L'atmosfera à divi sa in tre chiare zone: grigio perla in basso (pessimisma), ross carne al centro (neutrali 6010), giallo sole in alto (otti mismo). Le Volontà-Tensioni hanno l'aspetto di pinnte fan tastiche disposte irregularmente come in un bosco, ed « hanno per forma e colore la materia litrarione della loro ragione di vita ». Ultimamente alla moatra futurista Benedetta ha presentato l'olio e Le forze in un bosco » che lin sconcertato i visitatori, i quali si ripromet tevano di comprendere cereau do un legame tra le forme dipinte o quelle della flora reale. Il che è ben lontano dalla con cezione della Pittrice, in quan to nel quadro dà forma e colore al concetto astratto delle Voloni tà-Tensioni, quelle appunto descritte nel libro di cui sto par

lando, Dunque niente pini, sa lici o palme, ma Voluit, Saoa, Convol, Tebii, Illiri, Acri, oguaso dei quali ha una precisa aspirazione. Quando parlano vibrano della loro luce che si spegne appona arriva la vecchia Gararà. La quale dopo aver pickate ad uncino le punte del compasso nel vano tentativo di coplorare pungendo Convol, cerea con parola persuasiva di convincere le Volonta-Tensioni a sciogliere il legame con la terra per essere arbitro del luro movimento. Ma la logica non può sviere de une regione di vita. Gararà tenta allora di sconvolgere col compasso unci nato le atmosfere, rompere la monotonia della loro staticità, ans non ci riesce. Vince invece « l'ombra nera di un invisibile essere volunte a, che insudicia di pessimismo le due chiare sone superiori, L'ombra vince la luce, non la logica.

Il romanzo continua con cre scendo evolutivo: dal regno del la materia dinamica ove la vita è primordiale, inferiore: attra verso il reguo dello Volontà-Tensioni con le potenze concre tate in forme fantsstiche, la lumiposità vitale; culmina nel l'ultima parte nel regno delle libertà creatrici. Qui l'atmosfe ra è festosa di astatro, gioiosa di luce, e il nuolo verde è en dulato armonicamente. In que sto regno paradisiaco vivono i Piccoli Allegri, che hanne al posto della testa un globo luminoso di colore diverso, I Piccoli Allegri danzano, parlano, gridano, vivono la loro giolosa vita del sempre vario. Con i globi colorati della lor testa costruiscono un cono luminose che ha all'apice la sfera bianca, il quale appena completo e co mincia a girere sul centro quasi per salire l'alta luce del cielo ». Arriva Guzuri che vuol toccare il cono, me viene projettata a terra dal moto rotatorio. La lo gica è analisi. Il dinamismo è la sintesi dell'eternità del di venire, e come tale in antitud con la prima ch'è statica e frant mentaria.

Nell'axione di Fuoco e di Luce l'opera di Benedetta rag giunge il dispason. Fuoco è la materia, Luce è l'anima. Fuoca è la passione travolgente, Luce è una forza trascendentale. Fuo co è il crentore. Luce la creazio ne. Il Fuoco muore, mentre la Luce si propaga all'infinito col ritmo ondulatorio impressole alla nascita.

Se la definizione non fosse vieta, affermerei che la morale della facola s'impernia tutta su questo magnifico dialogo co reografico che costituisce la conclusione del libro.

Questo romanso rivela in Be nedetta una scrittrice di pri missimo ordine: una tra i tre o quattro migliori autori futo risti d'Italia. Come donna è in superata. Alle volte il troppo cerebralismo trattiene il volo li rico, che allorquando si libra non è vacuo, ma demo di una sensibilità superiore che avvia ce. e Vieggio di Garara » è tre i migliori libri che siano apparei in questi ultimi anni.

Il macetro Franco Casavola ha composto le musiche per commentare questo lavoro, che può esser portato anche sulle

B. G. SANZIN

BENEDETTA: Vinggio di Gererà - Romanzo cosmico per tea tro - G. Morreale Editore

MARINETTI: massimo poeta della civiltà meccanica

IV "DESTRUCTION" (Continuazione) (vedi nel precedenti nu-meri "I.-IL TEMPO DEL-LA POESIA MARINET-TIANA" "II. - ESORDIO"
"HI-LA CONQUETE DES
ÉTOILES")

So I'c Invocation à la Mer Toute-Puissante » si conchiude con una panica immedesimazione del Poeta con l'oggetto del suo cento, il pocmetto susseguente - « Mon ame zet poérile » - riprende le stessa motivo per svolgerlo con impeto dionisiaco sino al parossismo.

Invoca ancora il Mare per averla testimone delle sue bizsarrie, il Poeta, ma la sua anima fanciullesca non è paga dei soliti trastulli, u vuole baloccarsi con i hastimenti pancinti che processionalmente incedono per le solitudini marine, Ed ecco gioisce il Poeta di sentire in se stesso la freschezza dei flutti, di domare con le proprie mani le onde irrequiete dalle biaoche criniere, di balrare clasticamento dalle acque alla banchina del molo, ore si accumulano montagne di roke, ove si allineano enormi gru metalliche, simili a canguri di rame, ove attraccano navi fra sibili di sirene e rintocchi di campane e frastuoni molteplici, mentre il sole, come un grande re harbaro dal volto fulvo, scompare sotto le acque e le divina sera s'innales co' suoi sortilegi. Sorge la luna e si rua-

zola, lattescente, sulla groppa di un mostruoso dromedario che avanta (è uno e steamer a che attenca), la iuna invocata dal Poeta per placare la sua formidabile ecte di viaggiatore

Gli urli dei piroscafi, il moto incomente delle gra, la ridda degli odori e dei tanti portuali, lo sciaequio dei flutti d'ebano, le luci colorate del Innali di bordo, tutto lo esalta e lo inebria, come mille voci diverso del Mare, ch'egli idolatra. La vertigine lirica lo inchria; una orgia di sensazioni lo sconvolge, ed egli vi abbandona, cozno i negri si abbandonano alla danza, scagliando la loro anima nel tenebroso regno dei totem:

a mon coeur ivre à mourir,... (bondit sumitot dans la ronde effrénée comme (un negre emplumé pleurant sa rouge ivreme tran-

(spércée de rires blancs », soffermismoci a considerare la straordinaria efficacia rappresontativa dell'imagine, plantica e coloristica ad un tempo, caricata di un maximum di · color locale » e di elementi tipici, resa inoltre con quelle arditezze formali di clissi sintattica e di trasposizione analogica che Marinetti ha assimilato da Mallarmé e dai postsim-

« Les Babels du Rêve » è yna luscuosa e luscuriosa lirica che ci fa intravedere - sotto nn velo tipicamente orientale intessuto di smaglianti imagini, ora grandiose e rudi ora preziose e intrise di sensualità raffinate - l'adolescenza inquieta del Poete, turbata dalla nausea della vita e da immedicabili tristezze, assillata dall'ardore dei sensi e da uno strapotente desiderio di evasione in una irmalta chimerica, ch'egli stesso non sa definire.

Il Poeta si volge al Mare ora esaltandolo ed ora maledicendolo - quai esteriore profesione della sua anima irrequieta; il Mare che egli sognava anche quando - fanciullo - era intento allo studio, li, nella ossa paterna, sotto l'ala luminosa della lampada, mentre la rugosa nutrice sudanese scandiva il silenzio mormorando strane cantilese negre (spercee de rires blancs ». e accompagnandole cun il ritmico schiocear delle mani:

> « Les Conchants aux griffes (d'or. som leurs crinières embra-(sees !... Les Couchants accroupis an (souil de l'horizon,

leurs pattes Lauves allongées,

(sinsi que des lions,

« Et tu venais indolemment solo si voltola angosciosamente

ont déchiré longtemps ma chair

(vers nous, & Mer sensuelle, fraiche et verte, à demi-me

pour sécher tes pieds de neige (sur le sable... a ... l'idole, an corps d'ébène, Et pictinant de rage, comme u- aux yeux d'agate, de mon Fu-(no enfant sauvage, tu boudais le beau soir pares-(sour qui s'attarde, le bean soir, ton amant, qui te (farde les joues! ... Et tu lançais très haut jusqu'au (zénith, du revers et du creux et du plat (de tes vagues

nos étoiles et nos rèves, molles verroterles qui nom (viennent de l'Orient!... ». E' discesa la notte, il Poeta

La lirica « Les Fumeries de l'Ame a rievoca il sogno allu-La Notte, vecchia mezzana,

conduce il Poeta nei sinistri bassifondi della sua stessa anima, Invano egli recalcitra. A forza à introdotto in un locale equi-

a Guinguette arabe?... Tayer-(ne hindoue?... Que mis-(je? Chauffées de rats et spreautan

perante e torbida, piena di femmine oscene; bocche che ten-(adolescente!... », tano la sua bocca; divani scar

(a haletant sur les seins irrites de la Marti...); poi - ecco -(sous tes rouches d'écurse, gli si para d'innanzi l'idolo e niguratico del suo futuro:

> Idole enfumée par des lampes (rousees dont la valve est plus mince (qu'une bouche d'enlant. lampe tot morte et tot vivantelas n.

Visioni vaghe che si formano o subitamente si disfanno, evocate dal narcotico che brucia nella infernale Pipa d'oppio fra le sue labbra febbricitanti; e nell'orecchio le voci perfidamente sussive delle Logiche (le mortali nemiche del Poeta) che gli offrono e Stocks de bonheur démodé ». Ma d'innanzi i suoi rifiuti disperati le nemiche si uccidono e il sogno si dissolve con la Notte mentre una pinggia di stelle bagua di luce astrale tutto il suo corpo.

« Nocturne » (à trois voix) è un dialogo passionale fra due amanti. Lui, acceso da un sovrumano amore per le Stelle; Lei, invano cerca di appagare (les de remarda)... ». con l'offerta della sua bocca Una fumeria dall'atmosfera l'amico delirante, che la sente

> s Hélas! ma bien-aimée, tu es (pour moi plus triste et plus lointaine en-

(tre mes bras. qu'une intangible Etoile neu-(Iragée) ... a.

Egli è assetato d'ideale; ella è solu felies quando abbraccia l'amante, Interviene il Mure (« deus ex machina »!!) che pessimisticamente dichiara la vanità dei loro amori:

a Malgré tant de caresses et (d'amour pénétrual, vous serez à jamais perdus, en-(sevelit aux Thébaides embrasées de (vos chairs!... ».

Lui, dopo aver tentalo invano di convincersi che altro non desidera se non vivere nel cale re intimo dell'anima dell'amante, deve poi confessare al Mare implacabile quale profondo abisso lo divide da Lei, amante terrena.

E il Mare lo esorta ad abban donare l'inafforrabile amor ter reno ed a vagare pel firmamen to, per esiliarei nelle Stelle città d'oro e di diamanti ma sappia che avzà sempre il desiderio ardente di Lei, inca tenata uemai al suo cuore, soa lontana e imprezelibile.

Atmosfera e posizione romanties, in ambedue le liriche; là, una rappresentazione plasticamente efficace dell'interiore pacsaggio della coscienza soffu sa di satanismo, di perversità e ossessionato dalla dannazione:

qua, dualismo di idealità e real th, complicato dal gioco dei semi e dalla tragica fatalità dei l'amore terreno.

La nota tipica però - soche se esteriore - è pur sempre la magnificenza e l'opulenza imaginifica del Poeta e sopratutto l'originalità di invenzione dell'imagine e il mode di prescotarla, elegante ed audace.

Audacia ed eleganza che, ammantate di una veste forse troppo carica di gemme, noi in contriamo anche nell'ultimo poemetto - che precede il mieleo lirico intitolato a La Demon de la Vitesse » - alludo alla e Chanson du Mendiant d'Amour ». Vibrante madrigale alla donna idealo -- anima o secuso, gaudio e oblio della vita - che nel contempo è co se viva, persona respirante, e simbolo di conoscensa inappagata del mistero della vita.

Nostalgia sentimentale, pas ciono ardente e infine lucuria bruciante pervadono questa poesia, ove tutto pol sembra tramutarsi in un fiammergiante misticismo sensuale e in una romantica evasione verso l'I-

« Car je suis le mendiant qui (va le long des greves. quetant l'Amour e les baisers (de quoi nontrir son Rève-

(continua)

VITTORIO ORAZI

NUOVI POETI FUTURISTI



BENEBETTA - Lirismo del Volo XVIII Espasizione Internazionale d'Arte di Venezia



P. A. S.A.L.A.D.I.N. - Rifmi Veneziani



GIANNI CROCE, Piacenza - Composizione



LGO POZZO, Torino-Metropoli

Depero - Olimpia

Teatro poltrone vellato sguardi profumo pianoforte illanguidito imbacuccato panno verde luci fumo donne donne donnannecece

nomini cartapecore difesi ammuffilo scudo passatista futuristi violenti vitali impetuasi.

Cascata rossa sangue scenario - sedie tavolo bicchieri bottiglie tappeto rosso - sguardi profumati di donna - bocche occhi orecchi mani agitanti ven-

Pubblico cu la on ta to voce virulenta DEPERO alta Iensione 1000 Volt 100 VoR 10000 YOLT

1000000

2000000

3000000 1000000000000 di Voli

totto deve essere illuminato

titanti

PER LE TESTE PIU BUIE AUMENTARE LA TENSIONE

Albergo FONTANA

DEPERO 50 teste eaplosive dinamiche muscoli virill, glu gglumun bianco rosso notinnio appetiti tappelo verde paste asciulte parole La parete è isolante

ATTENTI AI COUTI CIRCUITI

GINO MAINARDI

La morte dell'aeropiano

Luscin! Luscia... cosl., bene., ah!

Via, viam lassa!

Raggi-fubuioi sventrati dal moto circolante dell'elica aria-mantice cielo nubi a zig-zag volare lassà volare volare via, via, ancora più forte 200-200-100 all'ora... più, più

via, via 500 via, appora nel cielo alto nello zenti su su... ahi!

abi) ahiiiiiii) dolore lancinante, steidla ahi!........

oh! meglio... bene! Sotto flumicampicase eampi verde campi presto presto campicampi

compicaselagoahi! Dolore ancora ahi!

BUMBIST

Capogiro abababl rantele Ran lo lo BANTOLOL oidilililililissxxxx

FULVIO CATTUZZO

Quattro agosto

domani sarà felice, anche i cretini banno la faccia azzurra è i tacchi di gomma, malgrado la rotundità bento del globo sento la tredicesima voglia di fumure fare dello spiritismo con delle lame gilet NCOVE, undare a passeggio con un cosnecu che abbia otto lucertole in tasca, senza occhiali, è così, ognuno si sente felice come crede: to cost sono.

la tristezza non sarà la mia hirra, e poiché sono nato di giovedi voglio essere giallo (internamente) per tutta la vita di mio fratello giordano che essendo più giovane stadia meccanica ia una scaola di provincia non potendo, come i kunguri, avere unu horsa dove mettere le proprie azioni.

ed è così che nascono le analogie

io mi ricordo che avevo una maestra elementore bionda mo con tendenzo al disegno plastico e sebbene adesso siano le sette meno un quarto non mi sento afl'atto di telefanare al mio amico gervaso poiche avendo, si, il telefono: non he lo muico gervaso.

abbinte i sensi della min torpedo.

MUNARI

Rivoluzione

Facce geometriche d'assalto;

Pogni prismatici impagnalati - affetto silenzioso - carnate - silenzio

S. Marinella Foligno - Monterondo - Tivoli,

RRRROMA -- quante ore? mah!

300 - 400 - 800 minuti - di più - ansia - divenire.

Tirare strenue di camions. RRRRamo, anima nestra o morle-Nuclei siderali - luce ritmo - ritmi armonie della notte.

Acciaio bronzo hruciare. Sangue + ferro = rame, colore del rame

mozzi - bielle - assi in rego, fosforescenza, incandescenza atomica - niomi atomi - ambolante, rotante vortice - disperazione armata - lotta roghi ambu-

lanti - fari, spazioluce in corsa - correre, Ebbrezza della violazione.

Notte, notte natturno - trombe, sagonie veluci - ebino mussiccio...

Scendere lene, Jenire di alia pietà sulla giostra eroica delle bielle - coro dei cofani termo-radianti custodi follin geometrica - generosa futica.

Odore del mosto.

Odore del grano,

Fragore unto-orgastico folha mare sulla terra in elemento pio-segreto della notte rolato soi trapani - le macine - i forni,

Il moschetto rubato dondolava sula schiena

trave per labaro.

Calibro 6,5 mirino a un manipala di stelle - algo infinito - ansia rovente elicoide febbre di rivolazione - divenire annientare in divina follia - eternità.

D. DE BELLIS

Velocità di muni cadenti. Fe-

Colpi risonnti-sordi in tavolo coperlo rosso-nero. Bestemmie. Gridio clastico di numeri in

simultanei eco. Itimbombii rauco-acuti. Stridulit

in miscele-fumo. Esalazioni da privative incendiate.

Clamori-vittoria, Vino.

RONCO UMBERTO

Umidità nel cuore

Fregai stamane i flammiferi dell'allegria sulla scatola della mia fantasia. e non mi accese nessana. Trasalii. Avvoltolai parole su parole d'ira, come si suole. Disfatto alfine il misere involtino della mia pozienza, fregai e rifregai senza pietà. Sempre però

la lor testina nera,

abimė! rispose no.

GEPPO TEDESCHI

L'incubo



Oh! io non so come fare per scappare, sono come paralizzata. Dove ho messe le mani? Dio non le trovo più! La mia gamba destra Pho loscinta li accento alla finestra. E l'altra dove se n'è andata? eccola corienta sul comó. Per chiamare come farò se non ho più voce? E quella faccia gialla londa come una palla mi la più orrore della morte! Tutte le porte della comera mia smorte dalla paura sono fug-

gite via con la premura proprio dei vigliacchi

Meglio chindere gli occhi! Ma non posso perché non ce The più!

Però vedo lo stesso e per l'orrore che provo i miei glnacchi quello vicino alla finestra e quello del comò si mettono a tremare. E quello faccio gialla tonda come una palla mi fa arrabbiare. Brutta caunglia ridi? Bada che se mi possa la

ti faccio una cura di batoste! Anche le imposte se ne vanno via e mi Insciano sola... Dio quanto sudore cola dal viso mio! E quel sorriso e ghigno di quella faccia gialla!... Ora sono come sospesa nel vuola distesa a galla sopra un mare di ombre.

mata! Disperate raccolgo tutte le mie forze e grido: Vilit

Tutti mi hanno abbandonata

e morirò can l'anima dan-

Vili! Villi?

Qui mi sveglio e veglio tutta notte per il timore che che mi riprenda l'incubo.







TOGO - Sensualità



VOLTOLINA Spiaggia



MARASCO - Equivalence



TULLIO D'ALBISSOLÃ Ceramica Futurista



MINO ROSSO - Maternità

ADELE GLORIA

Architetti GINSBERG e LUBETKIN Parigi - Casa d'abitazione



Arcti, P. L. NERVI - Firenze Stadio Berta - Particolare



GINSBERG e LUBETKIN Parigi = Terrazzo



A. M. VILAR - Buenos Aires Hinducinh - Il trampolino



Villino per media borghesia. ad Amesig



Acch. A. M. VILAR Facciala dell'Hinduclub

E. PRAMPOLINI

Enries Prampolini, pittore sculture scenografo futurista. Una più che decennale infa ticabile attività artisfica, 60 csposizioni personali e collettive in tutto il mendo da Roma a Venezia Milano Parigi Londra

Berlino Praga New York ecc. ima violenta attività polemica e un potente e originale tem peramento artistico fanno oggidi loi uno dei più geniali e noti pittori d'avanguardia,

lataitivo sensibile volitivo.

Le sue ideologie i suoi progetti artistici semocano uscire dai nervi e dal cervello di un gigante genio. Egli che ha in vece un piccolo corpo nervoso sul quale si aiza colitivamente una testa dai lincamenti mar eati in cui dae occhi mobilissimi gettano lampi.

Uno dei primusimi a sentire la bellesca della divinità moderna; la maceltina, lia ernatiun'arte plastica ispirata da

Antisentimentale, autiogget tiva la sua opera acquista sem pre più un magico splendore geometrico, un senso meccanico deciso.

Egli vuole come dice nel suo manifesto sull'acte meccanica:

1, che della Macchina si renda lo spirito e non la forma erferiore, ercando composizioni elie si vulgano di qualsiasi mea \$1 capressive ed mehe di veri elementi meccanici.

2. che questi mezzi espressivi ed elementi mercanici sia ne coordinati da una legge li rica originale, e non da una legge scientifica appresa;

3, che per essenza della macebina s'intendano le sue force, i suoi ritmi e le infinite analogie che la Macchina sugge

4. che la Maechina così concepita diventi la sorgente i-

TABOGA SPIRITUALE

Mai ho visto no orizzonte come da questa cosi vasto mia impalcatura fatta di luce e di vento dal mio trampoli appeso alle gracce incandescenti del Sole che sillan guidisce sul ventre azido e co goso del Deserto,

La mia impalcatura è fatta de luce.

Il Sole la copre come un'im mensa campana ed lo accendo il sigaro al fooco della sua

Originate vasto vassitia s s sabbia sabbia sabbia qualche hocca nora umida d'un pozzo qualche voluttuo sa ombreggiatura verde-cupa cosparsa da giallo-marron grappoli odor-saporiti di datteri e di fresca sensualità,

Deserto io sono il tuo ree ti percorro con il mio sguar do lauciato a utille atmosfere lungs le tue carovaniere che sciolgono l'infinita spola arida e sonnolenta.

Ti vedo seonvolto nell'amples so del Simun che t'avvince ael suo vortice di lustoria e ti adagia mollemente sulle tranquille cabile dei negri.

Simun immenso staccio hai steso il tuo fereiro rovente de sabbia sul deserto ed hai rovesento i tuoi baratti di ros surfuero sol viso pallido del

cielo. Ora t'abbatti rotoli digrigui i deuti che stritolano la tua gola che mugghia cil inghintte le isteriche mosches che appuisson i loro minereti binati senza speranza al tuo stomoco turgido di distru-

Zione.

Simun io voglio inderiglia re la tra foia chinderti is questa mia impalcatura voglin nel tuo stomaco possente aggatteiare le sue fondamenta. Ma ecco ti ho chinso nelle pareti salde di questa mia costruzione e ti sento salire sasalure sossaaliii i re con la tua forza rabla per le vene di

In alto cun la força impareggiabile che sa distruggeze e costruire che sa seluantare gle ustaroli ed aprire gli orizzonti sali per dominare alto

acciaio di queste mie centine.

più del Sole con la tua ani ma dinamica possente ultra vita e.

Ora la mia impaleatura si settote come se presa da feldire. violenta si solleva alta più del Sole scampana con immense parabule sal deserto lo percorre come un'immensa scopa da Sud a Nord da Est ad Ovest ecco

Il deserto è un'immensa ta

i colori si ravvivano prendo no calore e vigoria una marsdra di gazzelle lo percorre di segnando con le loro impronte stemografe la nuova dottri na della velocità,

La mia impaleatura ha fissato le sue fondamenta sul Sole per raggiungerla bisogna als bandonarsi a) suoi raggi come

spiratrice per l'evoluzione e la sviluppo delle arti plastiche.

I diversi stili di questa moo vo arte meccanica scalucirango dalla Macchina come un elemento interferenziale tra la concezione spirituale dell'ag getto e l'ideale plastico che il pillure si propone,

La Macchina imprime oggi il ritmo della grande anima collettiva e dei vazi individui erea

La Macchina scande il Canto del Genio. La Marchina è la nnova divinità che illumina. domina, distribuisse i suoi do ni e punisce in questo nostro tempo futurista, cioè devoto al la grande Religione del Nuovo.

Cost nei suoi quadri estraca do le geometrie essentiali dalle figure poesaggi spazio, organizza grandiose architetture alle quali il colore vergine appassionato esasperato imprime un grande dinamismo, Archi-

rema. Peccise come una disnostrazione.

tensso all'Especizione d'arte de corativa di Parigi egli ha conquistato il primo posto nella sec nografia mondiale che ha rinno valo integralments con cio che egli chiama, la semoplastica di ra della sintesi rendere l'evi denza dinguisionale medianie la potenza plastica: esprimere l'azione delle forze in giunco con la dinamica: unità d'azione fra ambiente e attere e

Magnifiche realizzazioni sono state le scene per il Temburo di Juoco di Marinetti al teatro nazionale di Praga, le scene per il l'adenno di Marinetti eseguito dalla compagnia di Pi ramiello a Roma Turino Mila

Tempo fu trionfava a Parigi

Questa sera, una sera futta. rarica di turia capliarsa che lancio latalmente it tum staggio vecso la trasformazione, aveni iscoule molio champagne; la iesta mi girava iza un cerchio common ai originali acropitui re... E. via via che la cancina the I raropa svolgeva genialia sime matasse catele ils parole so liberta, io andavo prendendo cre-ti-na-men-te... sonne; at mio volto si era attaccata la vecchia barea o un artista che

Ma in entape no beet presto iii) sogiju originaliisisto, Dia strano e complicato, tanto compticato che or non saprei cicostrurio senza trasportario. al presente storico-taturata-Lasciatemi dompre salutare la Rosellina scivatica ed il poeti to gregge della mia piecota in tanzia) parlo per i muovi mon us della poir buenta rantania.

Ho perduto le cognizioni del i cmpo e della Vita grimitiva, avengo raggamio na aitra Eta. quella dell'Aria, Autoralmente non and rivonosco pra tanto so no trashgurate... beco: il mio corpo e tanglassimo, quasi chi immetrico, invitato in nos spetie di tronia coorne totto irto or tubi explodenti che sputano la carogna della Terza natame laggiù nella cancrena del mare, Le costellazioni mi girano attorno come reclamistiche lampade di giuiellerie o di tu burina notturni dell'Età dell'U ro, quando la mia vita nana anauva elemosinando, con lo sguordo girovago, frutti di luce ulusoria. lo non sente alcon lasagno di ripuso orizzontale; qui la malattia contagiosa del sonne non criste che gli Aeres anno capovolto il letto delle stade e i cuscini cespugliost

delle mentagne. Totte le supercoppie aggrovi gliate nell'alcova branco della tuna carnale si stampano baci supori sulle loro bocche esan gui. E mentre il piacere s'attor ciglia ai loro muscoli, il mio occhio spacrigliato si sgrana dal desiderio, Bisagna che inani aggrappi ai bracci luminosi di un lampadario astrale per was piosabare nel vuoto: sconosco l'educazione sportiva dell'equilibrio; primo devere e primo susere del supernumo che segue la gran moda dei

grattapianeti-Ma, acquistando anch io una autocasa e nun vaporosa emante dalla voce di cristallo, ati shitus subito a questo regime di vita vorticosa. E svenlagliato dalla starfallamento dell'eliche, si va alla scoperta di muovi mossili. Il servo motorista frantuma, con i suoi denti d'acciato, caramelle allo essignuo il mio cane pittore erea un quadro plastico, in cui figure dinamiche e multiformi vengono mosse dal guinco sorprendente dei colorii la gatta cameriera, specchiandosi nella screnità cilestre dell'occhio di maa bamimia meecanizzata, spazzola alati impolverati di pulviscoli; mentre la mas aman ie bella, tutia seni, ocelii, lak hea scorre il giornalissimo interplanetario « Età dell'A» ria s nel quale è una continua fuga di caratteri... poliziotti.

Dono un'ora di viazgio sen sozionale, siamo nel pianeta Marte. Qui l'aria stessa è una Dagedia: rossa come se aves imo davanti agli occhi pellico la insanguinate. L'umanità sanguinaria, grollesca, sembra che si tulfi e si enpovolga in

su un infinito tappeto roulant d'un mastodontico taboga.

Tutti vi possom salire mia impaleatura e fatta d'aria e di luce in essa trovercie osigeoo e furza alihandonate d malarico infettivo sotto molo salite il tappeto roulant

gallerie liquide e paraboliene us specem concavaconiventa-394 BOS siamo anotio ingarmati tis ittistune offica) questi aces

sinpossisses...

idit, ecanoamines parent assist,

Ora necevo minutamente iccatagreristiche arconcitonscue della cilla di Champagne, erce ta simbolicamente nei mono cocato di Saforno so cui viaggiamo. Questa vitta sirana, rume le creazioni assolutamente more, sprizza, spunneggia, ira palla affaccata ad un moto ur quire gomma; sixuso at centro delia tede barchiana ove si icsleggia etrologicamente si sanco simi, vino detta Francia, n intaite, palazzato a aglimbiocio, sollo fantaciosi giracchi di spen ma hanno la lorza di bottigne sproportionate, le cupote voirebbero rappresentare botti, le gughe suctor damigiane e gli abitanti turaccioli e tappi galleggianti giu per glamonti dei vicoli. Das pergolati celesti pest cotto grappoli d'in a spremuta al cui succo fermenta nei tinitentane, che allagano le fatto rie delle piance. Ogni angolo è una bettola, ove la sbornia delle anime botghest non fint res mai, fro beet di bicchiere

e spume di sogni... Rido si... rido scuza saperio. esa io sento di mozire alio scoppio dei voonti scidi, al tiatinnar di palazzi-bottiglier al giro sprizzante delle capale-butti; escentre la mia amante tols, lo eterno femminino!) mi chiege in questo asomento cosi critico dei baci, a rotazione continua e il cone strafoticate un butta in faccia tavolozze e pennelli.

La hambola ormoi e pure in sopportabile: sgonnellando la son veste, giuoca con le mie estremita; invece, la mia gatta cameriera, siede pacifica accanto al motorzia, cinqueccatenne, abituato a tutte le religrout e n tutti i regimi. Egli Irantoma ancora caramette senza accorgersi che l'autocasa smussa le più alte bottiglie scarabacchinte da parole in liherta. I motori, a questo pun to, as fermano; ci sentiamo attrutti da una forza ignota e piombiama giù giù...

- Una panne / - No. Quei fedeli adattano calamile potenti per attrarro gli cretici che devastano la bei-

lezza architettomica della città di Champagee. E-co che rentingia di bocche congolanti dal surriso di susghero, c'impospono di metamorfuszzzesi, cion: di trasfor

mare i metri corpi a guisa di turaccioli, per festeggiare anche noi il santo Veno della Fran-(), poyers me chilometrico the dovid toppurture l'inevitubile moglio che ridurra il mio corpo nella più piccola taglia

dell'uomo primitivo! Vigliacchi, non comprendete che non potrete mai adititure or realizzare in me il vostro erctinissimo simbolismo : ! Allers, totti ridarremo in

un taaaapppoooo!!!!... Ma no! no! fate almenn che io ritorni al mio pacifico basso mondo, dove feci il pecorato. Mia maste to aspella con ansia sull'aia e la fidanza-

to alla Gaestra.... Ci ubbriacano con violenza. Dopo um lunga tortura, ci ri troviame in leggieri tappi ans mati, scivolanti giù per gl'imbuti dei ricoli...

G. GIARDINA

sale sempre ed è libero a tutti proverete tutte le vertigini lerenderete le vustre force e non avecte nemmero il solito highetto da pagare.

GINO MAINARDI

tetture sintetiche come un teo- al Theatre de la Madeleine co me direttore scenogralo delle Pantomime Interiste, ideate Col grand Prin del teatro ot con la daturatrice Maria Ricot to, nelle quali furono usati per la prima volta, mescolati all'or clestro, i remorarmonium e gli urchi enarmonici di Luigi Ruszolo.

Numerosi piccoli balletti. namica (See: Riassumere pantomine, azioni mimiche, le l'essenziale attraverso la purce cui trame son dovute a letterati noti e le musiche a giova m fotoristi o d'avanguardia: Cocktail di Macinetti con musica di Silvia Mis, I tre momen n di Luciano Folgore con ma sica fotorista di Franco Casavo la, If dramme delle solitudine di Luciano Folgore con musica di Sommi Picenardi, Salaman dre di l'irandello con musica di Bontempelli, L'agonia della rasa di Vittorio Orazi musica Diviro. La rascita di Ermatea dice di Vattorio Orazi tutoira di Respighi, L'ora del l'anteccio di Folgare musica di Alfredo Casella ere.... Il teatro della pantomima unol rimeticre in auge il giuoco muto. Reagisce ella danza acrobatica e classica. che ha oa interesse puramente visivo basato sulla valentia de gii gribti, e cerca esprimere nn'idea artistica più completa e complessa. Il soggetto la musica la coreografia totto concorre a formare un sincronismo vocrebbero costroare un mondo fra le arti del tempo e quelle dello spazio. In questi spettacoli le scene stesse assumpno un valore dinamico con la loru architettura mobile luminosa con i giuoclii di luce, con il cinematogralo, elemento oggi indispensabile.

> La molteplice attività di Frampolini è rivolta anche al l'arte decurativa, I snoi rami tappeti mobili futuristi sono perfetti di ternica ed elegantis

BENEDETTA

Resistete, resistete, aunei fu-Darish's non mandate più augura. E indegno di noi!

lotendo: auguri natalizi pasquali pentecostali capodannali e via di questo passo.

Resistete per romperla con prosts monie, um delle più stupide che esistano,

Nulla di buono è mai venuto a nessano dopo anche bizzeffe d'auguri. Ciò che doveva accadere ugualmente accadde, a dispetto di montagne di biglietti. di valanghe di cartoline illustra te, degne di serve e di soldati. di campagna per la finezza dei disgustevoli disegni, per la nos vità delle più passatiste accogzaglie di colori,

Mandate piuttosto a chi attende da voi gli auguri, mandate il « Futurismo » con quessto articolo, non perche l'abbia scritto io, ma perche si sappia she i futuristi vivono in una efera di gran binga superiore a quella dei più.

Confesso qui, contrito e pentito, che la pure inviai a paregti, amici e conoscepti, inromerevoli auguri cartolinai per innumerevoli anni: ma da oggi in poi dichiaro fermissimamente, in piena coscienza, che per me è finito il ciclo di questa assurdità collectiva, E' vero che, se aguana di voi inviera naovamento quanti augnei reede, gli altri futuristi con lo sapranno mai. Però, resistete alla cattiva tentazione e sarà una piccola, intima vittoria della vostra volontà sulla periodica debolezza anguralec-

Sara forse opportuno studiare, inventare qualche cosa di naovo, di veramente futurista per servirsene, in luogo dei soliti auguri banali, non già per le feste comandate, bensî per altre non comandate occasioni.

I fervidi, vulcaniei, volitivi cervelli futuristi, sono certa che troveranno qualche novità assal interessante.

Montre partecipiamo pienamente alla vita per ascoltarno totte le voci e renderle trasfigurate a seconda delle nostre individuali possibilità artistiche anove, è appunto con novità assolute che dobbiamo augucarci ed augurare altrui la nostra letizia d'animo, per un traguardo ragginato, per una difficoltà saputa superare, pel conseguimento di un titolo artistico, per una battaglia vinta.

Servirà force ad affratellarci di più in questa costra aspra difficultosa ostacolata marcia verso il luturo.



Arch, P. L. XERVI - Stadio Berta a Firenze - La tribuna



Arch, P. L. NERVI - Stadio Berta a Firenze - Gli Archi per la copertura della tribuna



Arch. PAULO VERONESE - Palazzian della Direzione dell'Arcoporto di Mirasagre (Rimini)



Arch, VII.AR - Baenos Aires - Hindaclub - La piscina



Arch. GINSBERG e LUBETKIN, Parigi Sain da ballo "Al trapezio volante"



FARFA Arch. HAYOS, Budapest - Piscina dell'Isola Margherita

UN MONU MENTO

Il 20 dicembre u. o. ricorreva il cinquantesimo auniversario del martirio di Guglielme Oberdan, Per quella data dovera esser solennemento ipaugurato nella Casa del Causbattente il monumento al Martire triestino, opera di Attilio

Avvenne inveces

I) che il monumento non in conseguato, contrariomente ai patti contrattuali, e infischrandosi delle ragioni sentimentali che non avrebbero dosuto esser seconde a stimolare Partista ad una pontuale conse-

2) che, al posto del lavoro definitivo, lo scultore invio tanto per permettere lo avolgimento delle munifestazioni prestabilito - un calco in geasu colorato finto bronzo, il qua le rivelò immediatamente a tutti, prolani e intenditori, co me l'opera non tosse all'aites en dell'idea che doveva copri

Con tutto il rispetto che doh biamo all'Accademico, non possismo non sottolimeare la dilui scarea correntezza nel disunpegnare le communical che a auna concittaduni pau anclano elano realizzate. Al Selva venne a suo tempo allidata l'ese curione della seguenti opera: il monumento ai Caduti, le basi monumentali dei più enorunti gl. Automobileti morti le guerre, il monumento a Guglielmo Oberdan, Del primo Tricate attende sempre la consegna, a chiesa quando potra farto ligurare accanto al tanti che ricordano e onorano ormai da tempo, anche uni più umili paesetti d Italia, i morti della unetra guerra; i secondi Iurona consegnati con grande ritardo, tanto da obbligara l'Automobile Club, che li offre alla Città, a rimandare di qua e. un suno l'inauguratione: li term infine, quelle ad Oberdan, delle cui vicendo ci stiano occupando ura, che son venno conseguato menuneno per l'importante ricorrenza del cin quantenacio, quantunque l'ordinazione fosse stata fatta cinque anni or sono.

La stampa locale - a inco mineiare dal « Popolo di Trio ele » — di reso interprete del malcontento dei cittadini, l quali, oltro a bissimare il mancato compimento del lavo ru per l'esocs fissata, trovanu l'opera tutt'altre che perfetta. Risulto anche che il comitato per le onoranse al Martire, dopo ever ripetulamente collecitato il Selva, avendo avuto infinte notizia che al monumen In parebbe state, per l'occasio pe, sostituito il genu, ranegnò i segno di protesta le dinnissimu, rimottendo nello luani del Podesta il bilancio e la gi manenza del patrimonio raccolto per sottoserízione pub-

Questa ad un dipresso la cronistoria,

Il monumentor concesione tradizionale fino al midello (il Martire affiancatu da dunce a late che tengono sospesa sul suo capo una corona); rapprescutazione incentra, non rispon dente, della figura finica e morale di Guglielmo Oberdan (il giovano irredento che ando verso il patibolo fiero del suo amerificio, col pensiero e con le ultime parole rivolte alla Patria lontana, è qui rappre sentato con forme atletiche. rasseguato alla sorte, sguardo amorto o mani pudicamente nnite sul ventro); complesso que primente, statico, per nulla cmotivo, inadatto all'ambiente dov'e nituato.

E' indubitato che Attilio Selva avra compreso certi suoi errori - un momento infelice può capitare ad ogni artista e cercherà di ripararvi prima di passare il modello alla fonderia. (E' onesto avvertire che detto monumento era prima de stinato all'aperto, e poi, per circostanzo varie, si à deciso di collocario dove attualmente si trova il calco. Anzi, per que sto adattamento, Il Selva ha dovuto cinunziare a due figure simboliche che apparivano in vece nel bozzetto primitivo). Ma è certo che pur modificata rimarra sempre un opera in antitesi con la nuova sensibi lità estetica che si va finalmen te imponendo. Con una Mostra della Rivolumono che se gna il trionfo dell'arte futuri sta, un monumento così tipica mente tradizionale nasce mor-

la commissione che ha approveto il progetto di Attilio Sel vanguardia no faceva pazte, pie duemila giri al minuto e tato di risolvere il probleme

facendo eccezione per un architetto, troppo solo però per potersi validamente opporte. C'eca da aspettarri di meglio alloca? Rispettiamo l'accademico Attilio Selva, ma lo ri teniamo superato ormai dalla noova atmosfera artistica che il Futurismo ha preconizzato ven

titre anni Ig.

Dicono cho il Selva sovente distrugga i modelli quando li ritiene non perfettamente reusciti. Se così avvenisse, questa volta sorebbe da rallegramene. ma se un altro bozzetto dovesse venie approvato per la realizzazione, non sara mai abbastan sa raccomandata un'apera ano va, sopraliulio moore, interamente auova per concezione e pet aviluppo, che ci dia un () berdan veramente degno di tal nome e del tempo che lo unora.

E' stato fissato il programma per la III settimana mantovana che si avolgerà nella prossima primavera.

Noi speravamo di trovare in questo anche l'anoussio di almeso una partecipazione futorista alla Mostra regionale e provinciale artistica e inveceche cosa abbiamo letto?

Una mostra retrospettiva di Bazzani Come se non bashis se il bazzariono ultimo modello, era proprio necessario affliggerei ambe con il bazzait smo retrospettivo? Dio, che

Ma parlando sul serio, ci sem bra un po forte che i signori organizzatori abbiano dimenti cato o valuto dimenticare che proprio a Mantuva vivo di vita fervida e rigogliosa un cospi-B. G. S. euo gruppo futurista anche se

di recente costituzione e che in pieno anno XI non è più lecito trasegrare l'arte futorista. quell'arre, cioè, che, fino a prova contraria, si è finora dimo. strata la più adatta a concretizzare le idee, la spirito, le fimalità fasciste, E allora?

E allora la risposta la diamo not, per notice reate, suntinciando fin da ora (e speriano che non se ne adontino gli orga nizzatori della III settimana mantovana, che, anzi, alamo certi apprezzeranno e apporteranno la nostra inizialiva) una grande esposizione fuinciala, a Mantova, alla quale parteciperuano gli artisti futuristi non sulo del mantoyano ma di tuttu Italia.

Sara una dimostrazione in grande stile delle infinite possi. bilità della nostra Arte, ed insieme una mageiore valuenzazione dei festeggiamenti manlovani, the potratuo avere cont una più vasta risonanta nel campo artistico e intellettuale.

Si apprende da Parigi che a Copenaghen è stata rappresen tata una commedia di Marinetti

a Vulcani n. La commedia, prettamente futurista, recitata magistralimente dinanzi ad un pubblico finissimo, nel quale spiccavano le figure più preminenti nel campo artistico e intellettuale, he ottenute un calorese successo ed è stata dovuta replicare per parecchie sere consecutive.

Helangfors,

A Leuingrado, la scrittrice sovietica Sergianowa Potia shoff ha tenuto un'interessan tissima conferenza su « Gli errittori delle Rivolazioni s.

Naturalments, la conferenziera si è occupata spehe, a a longo, degli acrittori del Fascismo, citando commentando

Più largo e prulondo studio la Potianholf ha dedicato, nel suo discorso, all'opera di Marinetti in relazione alla Rivolu zione fascista, leggendo lunghi brani di a Guerra, sola igiene del mondo s e di « Fascismo e Futurismo s. L'oratrice ha rilevato, in linea generale, la perfetta e disciplinata aderea za degli scrittori fascisti al movimento politico di rui sono gli esegeti e, in linea particolare, la currispondenta precisa del l'opera marinettiana con la nuo va atmosfera spirituale e intel fertuale creata in Italia dal Fa-

brani di D'Annonnio e Oriani.

New York

Il poeta futurista francesc Barrum tiene una Cattedra di futurismo in questa città, ime gnando lo manifestazioni lette rarie le più avantate e parti colarmente le parole la liber tà di F. T. Marinetti e i simul tapeismi futuristi di Farnand Deivoire e di Andree Salmon,

graenzo riguardonti le Mostre, i Concorn a i Premi agli Aruste, sutle quals ci siamo altre rolle anche not intrattenuti, enuncia della propusta semplici

CONCOR

SI E PREMI

Il Justinia Ram (Ruggero

Michahelles) ha inviato a S. E.

Romano Romanelli Commissa.

rio Regionale Toscano del Sin-

decato Fascista Belle Arti la

seguente lettera aperta nella

quale, oltre a rilevere quelle

mancherolesse e quelle incon-

o, appunto per questo, praticissime alle quali diemo ben colensieri la nostra approvazione perché le riconesciamo le più edatte a sonare quello stato di disagio specialmente morole in cui do tempo si dibattono i nostri Artisti.

Care Romanelli

In seguito a ció che fu detto all'assembles reperate dal 4 corrente, convocata alla nustra acde sociale, tengo a sottopor re pubblicamente al tuo csamo alcuni suggerimenti che mi som bra possono avere valoro pra tico per la nostra Organizzazio

Con cordiali saluti Ruggero Michabelles

1. - Premiure le apere più meritevolt della Monre Regionali dei Sindaceti destinando-In alla Quodriennale Nazionale di Roma e alla Biennale Internazionale di l'enerio.

Questo inciterente gli artisti ad inviero muche alla Mostre Regionali le loro opere miglioer ope oggigiorno vengono serbate per meetre plù importan-

Le Mostro Nationale e Inter nazionale sarebbero costituite così da opere gia selezionato attraverso le Mostre Regionali,

Gli artisti potrebbero concentrare maggiormente la loro attività e si ottorrebbe in que sto modo una minore producio ne di opere ma di migliore qua

2. - Istituire delle Mostre Circolantia

Avere cice, oltre alla Mostra Interregionale già decisa quest'enno per Firenze, un altru messo per farci conoscere fue ri della nostra Regione e presen tare le nostre opere in altre parti d'Italia.

Alla Regione che ospita la Mostra Interregionale sia dato il diritto e i mesti di cresre una Mostra Circolante costitui ta da un gruppo sceltissimo di opere rappresentative dei suol

3. - Dura si Bandi di Concorso a Premi forma di a com-

Questo nel senso che coma l'artista, firmando la scheda di adesione, assume l'obbligo di attenersi alle porme stabilite dal Hando di Concorso, così queste stosso norme siano vinco lativo anche per i componenti In Giuria

I Concursi a Premio offrireb bece al concorrenti una magglore garanzia o risequisterebbero cost il loro giusto valore, oggi sseat discusso e menomato dalla scuraggiante numero di esiti nulli o irregolari (non conformi cioè agli articoli prestabilitt dal Bando).

4. -- a) Istituire some il patronata del Sindacato Fascista Relle Arti un Ente: Patrimonio Artistico Nazionale.

formato da tante Centrali Ro gionali, dove artisti-ideatori possano depositave i loro progetti invenzioni e creazioni estetico-pratial ed osporte le loro idee; dove queste creationi riano

dove Tecnici e Contruttori possano consultare appositi cataloghi, scegliere dei progetti o prendere eventuali accordi con l'artista per la realissazio ne o applicazione. Questo Ente raccoglierebbo

protetto, catalogato od caposto;

tante force she oggi rimangono isolate, geloumente custodite e perciò pece e punto almittate dai singoli artisti-ideatori. b) Creare contemporanea-

mente un Ente: Patrimento Tecnico Nazionale.

dove ideatoristecnici possano depositare i loro progetti, invensioni e creazioni;

dove queste materie e metodi di costruzione nuovi siano pretetti, raccolti in appositi campionari, a catalogeti in modo da formare un Patrimonio Nazionale Tecnico;

dove gli artisti-ideatori possa no consultare i campionari e ca taloghi ed ispirarsi da nuove materie, forme e pecessità custruttive, e prendere eventuali accordi con gli inventori.

Mi pare che questo miovo mezzo di avvicinamento dell'ar te e della tecnica porterebbo al la reale e intima collaborazione fra artisti e tecnici per la creazione e la realizzazione di ope re organicamente complete.

RAM

CINEMA TEATRO

« RONNY » al Cinema Bernini prod. Uja.

Ficenda, - Nell'intreccio troviamo degli spunti buoni e delle buone situationi e rontrasti drammatici, se non che lo scenario ha lunghe lexiosaggini, Sonoro. Le lunghe lestoenggini dello scenario sono dovute, più che altro, all'imana mania di voler fare dell'opecetta del cinematografo e, quel lo che è peggio, nel voler fare col cinemonoro l'operetta del testro. Oramai il pubblico stesso he capito che questo genero non è sopportabile coi mesal del vinema e vorremmo sapere per chi è fatto queato genere di cinomatografia! Non vi ò oramai neppure le scope della pura speculatione. Quadri. La fotografia vi è ottima ed accurata, como pure accurata è la scena e il montaggio della pellicola. Recitazione. Buuna da parte di tutti sebbeno alquanlo congerata e caricata,

« LA CONTESSA DI MONTE CRISTO a al Supercinema.

Vicenda. - Gli spanti maderni intercasanti di questo film dovevano essere afruttati con maggiore perisin; i caratteri che vi sono nettamente discgnati avrebbero potuto far mascore delle situazioni e dai contreati veramento ramarebevoli Sonoro. La tenue musica che se compagna le avolgimente cittedrammatico è fatto con estrema prudenta per dare appena quel tanto di nocessario per dare ani nia sonora. La registrazione è eseguita con tecnica impeccabila e il complesso supore del Supersizems ress bene i timliri e gli accenti. Quadri. Anche come fotografia e come teglio dei quadri bisogno constatare accurateus o tecnica eccellente. Recitazione. Si può dire sensa magerare che questo film è per Beigitte Helm o che questa magnifica altrice riempie della sua arte le lacune di questa lavaro. Brigitta Helm ha fatto rificrire a maggior glorie le sue interpretazioni prima con a Atlantide s a poi in que-

TRE UOMINI IN PRAK > al Barberini.

Ficenda, Come avenum pera sione di dire in questi ultimi tempi il Barberini si pasce di pellicole scurto, ed anche questor « Tre nomizi în frak » dev'essere certamente un lavoro mal riuscito che gli altri locus le non hanno voluto mettere programma. Un cantagie prodigioso, ia questo caso Tito Schipa, è scambiato con uno qualunque soltanto perche anche costui porta un frak. E. cotor se questo fosse facile da dare a here ecco che l'equivoco is ripete con un terro individuo salo perche anche quest'altro ... ha nn frak.

Per quanto ci siano tre frak che cerelino di essere più che mai buffoneschi il pubblico non ride. Sonoro, Tutta la pellicola ha per scope di far udire il dolce canto di Tito Sehi-

pa il quale però, più che per la registrazione, per il complesso conoro del Barberini che si ostina a con voler cambiare le valvole degli amplificatori e a mettere a punto i coni degli altoparianti, osce sformato e distorto da far paure. A proposite verremme aspert the cour

me dice il celebre tenoro della sus voce manacrata a quel modo. Quodri. Fotografia buona me male inquadrata. Recitazio No. Bene eseguita ma noiosa per le lungaggini inevitabili del

GINNA

Uffici di collocamento

parlato della condizione attua le del toatro di varietà, trattenendoci largamente sul fattore

A questo proposito affermavamo che era necessaria una ampte esistione, supra tutto per rendero più attraenti quegli sprttacoli che oggi offrene poco interesse ed una garanzia amai relativa.

Nell'anno XI dell'Era fascista, è semplicemente delerose consistare come vi sia ancore truppa gente che tenga quasi in non cale le disposizioni del Regime, ed usi a suo beue placito di quei mezzi che il Fasciemo lia definitivamente bollate ed abolite.

Vi sono ancora direttori che contro ogni norma sindacale e corporative, con grande nocumento della clame degli artisti aprono le porte dei loro testri ad elementi che anche il pubblico mono osigente ha fechiato e riprovelo.

Questi signori debbono essere richiamati all'ordine, ed eventualmente posti dinami al dilemma fascistissimo: o muta re in tutto favore delle direttive del Regime in questo campo, o cambiar mestiere.

A questa epurazione necessecia quanto quella degli artiati non puo che porre riparo l'ufficio di collocumento del etti

Nel numero scorso abbiamo funzionamento vogliamo oggi-Quatters.

Uno dei grandi difetti nella organizzazione sindacale del icatro era la mancausa di un utficio di collocamento che ponereo fee alla dolorosa condisione nella quale si trovavano pli artisti disoccupati la cerca di scriffure.

L'argomento di grando attualità fu lungamente propuguato dai competente e la soluzione del problema si impose come un'amolute necessità,

Dopo un'ampia elaborazione con decreto ministeriale del mene di giugno dello scorso enno si isnituiva un ufficio di collocamento, che entrava in funrione il 1 ottobre 1932-X.

Questa innovazione contribui lorgamente alla determinaziote di dati compiti e copretutto cognò la fine di un vile mercate, operato in large scale de una mana di incompetenti ed immorali accaparratori.

L'ufficio di collocamento as veva come scopo initiale la lotta contro i mediatori, i quali avevano formato come un a trust » a danno non solo degii artists, costretti a pagare for li percentuali di ingaggio ma anche dell'andamento normale degli spettacoli i quali veniva no ad essere presentati non da artisti di un certo valore ma da

pagare la bramosia accaparratrice dei mediatori,

Accento a questo scopo inianale, l'ufficio ne aveva un altro ben più elevato e che conalstove in queilo cho già abbiamo esposto nel nostro articolo del numero scorso: valoristare moralmente gli artisti.

Questo compito che è nuai delicato, va complendosi gradatamente.

Di questo siamo grati all'avv. Piccione il quale at è dedicato con passiono all'assolvimento di un incarico che è veramente importante selle condizioni attuali del tentro di varieta.

Con la sua competenza ed il suo spirito giovanissimo tgli La suputo definire I compiti del l'ufficio di collocamento sia a Rossa, sede centrale, como nel le essioni istituite nelle principali città d'Italia cioè a Mila no, Torino, Bologna, Firenzo, Trieste, Venezia e Napoli.

L'afficio di collocamento che funzione de soli quattro mosi he gas al eto attivo un complesso di lavori che soddisfano tutte la speranza che erano sta-

te poste in euo. Ma noi vorretamo che l'energia adottata dall'avv. Picciona pell'affrontate problemi versmente capitali per l'interesse del testro di varietà, fome ancore più rigida, sopratutto nella

innuone sia per conceccuta che per apirilo rinnovalore, L'utinto di collocamento ha bisogno di elementi pratici del

acmpre all'alterna della loro

is materia specialmente per questo che riguarda la scella orga artisti, giacche, come gia dicovanio nel procedente articolo, spetia a questo organisino, as comune accordo con il Sindacato, il compito di scie-Alboure of opprave questa branus del testro. Crediamo che l'ulbeio di col

locamento dovrebbe impediro can truppo spesso si concedano permona da lavorare pai tostri italiani a innumerovoli e bal letti » che vengono impuriali

Not non proponiumo certo di chiudere le porte agli artiali stranieri, ma suggeriamo sol tanto che la scelta in questo campo sia più accurata, ed D permomo di lavorare nei lestri italiani non ala protratto lino

Questa larghessa consento al vari « balletti » per non parla re di altre specialità ormai superate, di invadere abbondantemente i palosecenici, molte volte anche di teatri di lama, impedendo l'afformazione di qualche artiste italiano che oltre tutto non riesce ad ettenere neanche una semplice actitiura. Le fice pul del vari e ballet-

ti p d note. Accogliamo sui postri testri gli artisti stranieri, ma con moderaziono e se abbiano un cer-

to valure artistico. A questo proposito sarebbe monmario che l'ufficia di col-

lecamento definisse presto un secordo con i rappresentanti di teatri esteri per uno scambio de artisti tra i vari testri. In queste quatinno alternami di elementi sempre nuovi di evrebbe anche un maggiore ap-

prezzamento da parte del pubblico ed un maggiore attaccamento verso gli spettacoli di

Sempre in questo scamble. l'ufficio di collocamento dovrebbe omere conditivate dallo varie direzioni dei teatri di varietà italiani in maniere che l'artiste possa compiere delle complete tournées nei vari cen

Questa innovazione portereb be all una considerevole econopsia delle direzioni tostrali, o ad una maggiore sicurezza anche per gli artisti, i quali avrebbero la certezza di una con tinuità di lavoro che oggi non sempre è facile ottenere, sensa contare poi, come abbiamo già potato, una più ampia soddi-

CARLO SOMENZI

elementi che poteveno meglio scelta dei suoi coadiutori, non AEROPOSTALE

- Non comprendismo a quali opere alludete non avendo noi ancora editato nessun libro. Precisate e potremo così darvi le indicazioni del cuso.

SANZIN - TRIESTE, - Ricevulo. Vi attendiamo dunque

LODATO G. - AGRIGEN-TO. - Attendiamo, Grazie.

PEZZATTA S. . TRIESTE. - Non vi pare che il vontro Lavoro tratti un soggetto troppo passatista? Scriveteci e man dateci qualche cosa di meglio.

DI GIORGIO - PADOVA. --Non ricevute në foto në corri-

E. FRANCHINI - GENOVA. spondenza. Attendiamo. Augurimini.

> D'AGOSTINO - CAMPO-BASSO. - Benissimo! Seri-Visine.

FULMINE ITALICO - PE-RUGIA. - Non preoccupatevi. I chiarimenti che desiderate li potete truvare in altra parte de questo stesso numero. Grazie vostra simpatia.

D1 BOSSO - VERONA --Attendiamo foto dei vostri Cartelli Lancistori. Grazie.

SCURTO - VERONA. -- Cre do che esageriste un poco. Non para anche a voi? Per manifeste poesia dialettale ricevere te risposta direttamente da S. F. Murinetti. Auguri,

GLARDINA G. - BAGHE-RIA. - Riceruto, Gracie, Pecsiamo e S. E. Marinetti. Attendiamo risposta da Civello.

ALTOMANTE P. - REGGIO

CALAHRIA. - Bene. Vi man diamo indirizzo nestro corrispondente onde prendere accordi. Grazie. PIERO RIVA - UDINE. -

Passamo a S. E. Marinetti per giudizio. SCALI L . FIRENZE. - Ap pena posibile deremo rispo-

sta Auguribruman PER MANCANZA DI SPA-ZIO LE ALTRE RISPOSTE PUBBLICATE SARANNO

afazione degli spettatori,

NEL PROSSIMO NUMERO. tentativi volo autonomo

(continuazione)

IL . TRASFORMATORE MARZIANO »

Della carde legate sulla punto di ciascun pattino passano per delle pulegge fissate al talverso su duo tamburi, allo scopo di far girare l'uno dopo l'alnu - questi due tamburi finati C'è da domandarsi: qual'e forza di propulsione è prodotta ali un rapido movimento flet- dal suolo dopo una rincursa di da un motorino a benzina, leg- trute che, eccondo l'inventore, pochi metri. Il prototipo pesagerissimo, e viene trasmessa si permettera all'uomo di solleva ? De quanto siamo infor tamburi mediante un'invertito- varai sicuramente sell'aria. mati, nemmeno un artista d'a re di marcia: tale motore com- Vi è stato però chi ha ten-

kg. 2,400.

lo del volo umano-meccanico, ideando esoe dei piccoli apparocchi entra-leggeri applicabili direttamente al corpo del vo-

Nel settembre del 1925 sembro che l'ingegnere architetto austriaco Antomo Lutsch averse trovato un puovo sistema che, secondo le affermazioni dei tecnici, avrebbe permeno di utilirrare il ecttanta per cento dell'energia motrice contro il trente per cento generalmente utilizzato dagli attuali velivoli. Un esquerzio evizzero mise a disposizione dell'inventore gli studi: l'architetto costrui effettivamente con nuteriale leggerissimo un piccolo biplabo, munito di motore a ecopvo quaranta chilogrammi ma il costruttore sperava di poterio

del volo umano attraremo qual nello scorso aprile, l'ingegnere austriaco, avendo compouti altri studi di acrodinamica sugli ornitotteri, ha reso noti altri interessanti particolari della sua originale macchina-voluste. L'inventore che si occupava da quindici anni del problema del volo umano-mercanico, è rimcito quest'anno, con la collaboratione dell use. Libowitaky, ex capitano e pilota di guerra, a contruire un secondo esemplaro del suo apparecchia. Il peso totale ha potuto carere ridotto a meno di treatacinque chilogramuni: il solo motors, the avilupps una potenza di circa trenta cavallivapore, a 4800 giri al minuto, pess diciotto chili. Il Lutich, nelle sue pazienti ricerche si e ispirato non al volo degli uccipio che azione i pettini de pio, che arrebbe dovoto per- celli ma al volo dei colcotteri alto spallo dello scistore. La nevo dovrebbe imprimere alle mettere al pilota di sollevarsi e precisamente al maggiolino.

cinghie a guita di saino. La su- 1 risuileti. perfeie portante è formate da due coppie di ali, dell'apertura Circa sette anni dopo, cosia di un metro e venti centimetri,

che ricevono dal motore un movimento flettente: vi sono inoltre due piani alazi rigidi e brevi che servono a garantire la stabilità e la direzione. Il prezso di vendita dell'apparecchio, costruito in serie, sarebbe sussi modesto, aggirandosi sulle cinquemila lire italiane, nasiz quanto una motoleggera. Il distacco dal suolo ha luo-

go verticalmente, ma il volatore può prendere subito una direzione diagonale. Una leva regois la velocità e un'altra, spostando il piano rigido verticale, assieura la direzione. In caso di guarti al motore la parte stabile del piccolo congegno agisce de parecedute permettendo una lenta discesa.

Ma delle prove, che avrebbeto dovuto aver luogo nel maggio scomo per dire fino a qual punto i ralcoli dell'inventore Il minuscolo apparecchio si trovino conterma nella pratica, allaccia al curpo per mezzo di bon si è però potuto conoscere

LEONARDO ALGARDI

Nell'agosto del 1928 il brasiliano Santos Dument, pioniere dell'aeronautica, recentemente scomparso, essendo anche appassionato per lo sport dello sky oltre che quello del solo, pensò di climinare la fatica delsecensioni sulla neve con l'applicazione agli sky di una sue nuova invenzione mecca-

lone opposto e si arrotolano al ternativamente e in senso intro - al ritmo del passo uma-

pesa ottocento gramuni e l'appa. recchio completo non pera che L'aspetto interessante del

principio mecesnica stadisto de Santos Dumont dovere coser apprants la sua possibile ap plicazione al volo umano, puis che l'inventore aveva pensato che il suo trasformatore marxia no - come era stato denominato in omaggio agli ipotetici abitanti del pianeta Marte avrebbe dovuto permettere all'uomo di volere bettendo le ali come un preello. La puova macchina volante dovrebbe mi surare quattro metri di larghes za ed essere movimentato da un i manti necessari a proseguire motore di venticinque cavalli: le ali sarebbero contituite da migliaia di penne d'aquila o di pellicano. Il medesimo prin-

in seguito ridurre a treuta.

IIº n. 18

cent. 50

Architettura - Ambientazione - Arredamento e Materiali da Costruzione

TIZIARIO DI

tto riguardante 1 500 oprofessori di disegno » che domindano l'iscrizione allo albo degli architetti, è appar n mancante di un intero rigo del manoscritto.

riparere alla disettendel proto, ne riportiantegralmente l'ultima

le domande saranno ucerfale, a parte l'immoratità dell'avvenimento, è un colpa mancino all'avventie dell'architettura itatiana che ha subito i più gravi denni da questa penia di decaratori da strapazzo; è un pero discredito delle caole d'Architettura e un donno non solo alla colegoria degli architetti ma degli ingegneri che venel campo dell'ediliaumenture di colpo t concerrenti in un periodo de ticatissimo di rarefazione di

e si manifesti finalmencerto risentimento per the concerne le giurie ei opneorsi d'architettura, è oemi evidente. Mentre non è ancora spenta l'eco delle poteniche suscitate riguar-«Quarto luto» della pierra di Pesaro e a Viterbo al dirente per il concorso del ospedale, il direttore 'epere trae argomento tall'annuncio del prossimo oncorso per i nuovi edifici ostali di Roma per proporra le sue idee in merito alla Garrie che dovrà giudicare Il copcorso di Via dell'im-

interlandi si rende così inreprete del grave senso di afidueia che regna tra I giovani architetti per il fatto che da molti anni tutti i connarionali sono giudi-- in massima parte -sempre dalle stesse persone peprimono sistematicanente ogni tendenza inno-

Piezza Mazzini di Roma no gli ultimi tocchi ad un bruttissimo enorme caseggialo, serio a vergogna della commissione edilizia e ne ha approvato il rogetto - e ad offesa di tatti ruelli che si battono da auni per affermare le nuove forme di un'architettura più oos e più attuale,

rato non è che un esempio Di costruzioni ne sorgono avcora - disgraziatamen un po' dappertutto, mentre gli architetti della giovane generazione italiana al flaccono nell'attesa di realizzare quello che invano somano da tempo: dare alla linhi rinnovata dal Fascismo un'Architettura degna dei tempi in cui viviamo.

Lavoro Fascista del ticembre, sotto Il titolo Proposta per un Sotiosegreidriato per l'Architettua . Carlo Belli scrive:

e Noi siamo incontentabili ecché sappiamo esottomente the cosa vogliamo. Il nostro desiderio è fontanissiuncora dal tradursi in willi. Noi vogliamo la Città Inscista. Noi vogliamo dare ano impronta fascista alla edilizia della nostra era.

non fosse abbastanza himo, ecco qua; noi vogitano Parchitettura di Stato.

Ownero: la Stata che cona dell'immenso significato politico che riveste l'edilizia,

numero precedente il assolda pochi architetti ai quali commette tutti i progelti per ogni sorta di costruzioni. A noi importa poco che l'idea abbia del platonico e tanto meno che posso sembrare paradossale, In tempi di rivoluzione, paradossali sembreno appunto le verilà fondamentali. Ma anzitutto quale tipo di Architettura può essere assunta quale architettura del fascismo? Per assioma nessun lipo di quelle già esistenti. Ne 400, nè 500, nè 700, ecc. Ancora per assioma; nessun particcio di quelli fino ad ora tentati. Në classicismo në storicismo ne romanismo ne novecentismo. Convinti di essere privilegiati da una intuizione inconfutabile affermiamo che il razionalismo pura (poiché esiste anche quello impuro) riassume in modo particolarmente felice l'espressione della nostra era non solo perchè la crisi è nemica dello spreco, ma perchè detta architettura, come il fascismo, è coraggiosamen

le nuda schietta e pratica. Ecco dunque le nostre proposte: un sottosegretariato per l'architettura; una trentina di architetti razionalisti alle sue dipendenze; soppres sione delle commissioni di ornato, subordinazione alle coordintendense alle belle arti. Durante il periodo del primi cinque anni tutte le costruzioni nuove, nessuna esclusa, al vaglio del sottosegretariato.

Su Futurismo del 15 giuguo, per rivelare e potenziare seriamente l'Arte Fascista Mino Somenzi proponeva il « Ministero dell'Arte »:

«Un ministero composto da autentici artisti: architelti, decoratori, pittori, scultori, musicisti poeti letterati, ai quali dovranno essere sottoposti i progetti di qualsiasi specie: dal francobollo al plano regolatore; dal libro al monumento; dal quadro ell'opera musicale.

Unificare è diversi enti, distruggere infine le organizzazioni interessate, i troppi uffici stampa e propaganda. ridicolizzare l'incompetenza, reprimere abasi di antorità. per rivelare e potenziare seriamente l'arte del fascismo che deve essere nuova spregiadicala - originale rivoluzionaria s.

Carlo Belli arriva dunque con sel mesi di ritardo e si accoutents di un sottosegretariato per l'architettura, Nella stessa pagina al provvede al resto ed invece di cominciare dal francobollo si incomincia dal biglietto tramvierlo. Non è la prima volta che idee lanciate da Futurismo ricompalono dopo un certo tempo - nuove di secca e con altre paternità. E questo diciamo senza dolercene, come semplice consistazione. Noi siamo di accordo con Carlo Belli, con gli amici del Lavoro Fascista e con tutti quelli che ci sono accanto in questa sacrosanta battaglia per il rinnovamento eintegrale » dell'Arte lia-Hann.

BRUNO LA PADULA

L'ARCHITETTURA NELLA LUCE-VITA

L'erchitettura interista trova e troverà ampia ed indiscuti blie applicazione in quelle par to delle costruzioni edilizie che vengono definite di utilità pub blica: scuole, stasioni, edifici industriali, caserme, uffici eta tali, ecc.

Viene cioè ritenuts come in dispensabile in quei luoghi do ve il continuo accumulazai di folla richieda spanio u luce, dove la lentezza di ore-frepe elle gioventù dai muscolì acattanti richiede luce, dove chi è costretto, infine, ad un benco, ad une macchine, ad un tavolo chiede per il suo corpo, per la eus anima solo luce.

L'architettura futurista -Luce ha dunque, oltre e tutto, somma importanta come e spressione di vita - allegris nel continuo -sintetico - afi branta ritmo super-accelerato del lavoro. Lavoro manuale e mentale. Cho non vi è coddi alazione intima maggiore oltre quella di poter profondere la propria energia la ove queda può scaturire - dilatarsi mella luce - vita: architetture futu

E fra tutte le specie di edi fici su accemuati, tutti imper tantissimi come costituzioni di azabienti, somo sviluppo di cer relli, di tempre-forsa, di lavoro in intermità, di portata diretti va dello Stato, namuno può cot transi a questa che è legge in taccabile - universale - dinami ca, a questo che è la legge del la LUCE prima - unica - bece delle leggi dell'arte edilizia.

Anche coloro che innanzi all'insuperabile ostacolo della postru architettura hanno sem pre presentato il loro cervello corazzato di cretinismo l'erreoprofessorale hanno dovuto am mettere che questa prebitetture - vita - luce è l'union che possa applicarsi, con rivultati più che soddisfacenti, alla formazione di quelle dinamicamente im portanti parti della città mo rua cho sono: la sona guidastato, la sona armi, la sona lavoro, la none studio; la men te e la forza cioè dell'Italia di domani: faccista, futurista, luce del mondo.

Questa tendenza all'adatta

mento completo della scintilla in-elevations - architettonies feturiete pelle costruzioni cita te sarà domani una delle basi sulle quali innalsereme il fare gigante-spirituale del futuri smo italiano universale.

Date alle città l'atmosfera futurista - dinamica, date al popolo la semazione di luca +vita e domani, sacor più d'og gi, dalla città sprisseranno cervelli fasciluminosi e dal popolo, fatto lavoro, fatte corpo con la Macchine, agorgherà potente, italiane, il LAVORO-

Sciogliete nella Vita questi inni alla vita stessa che sono la fiamore - edili - futuriste ed one scalderanno, faranno vibro re il mondo.

Non in erigano più scuole che non siano nate dal sogno me tallico, visione illuminata dai raggi ultravioletti di architetti nostri. Ed in queste scuole fat te di vetro, cemento armato, ac ciaio le menti saranno più pron-

Le caserme. Problems diffi cile. Riedificare? Abbattere? Lasciare totto intetto? Quelcu no ci pensa. Basta che ci pensi

Le stationi. Ecco dove 2 ge nio romano del nostri archi tetti potrà lanciare le più ardi te innovazioni, le più fururiste delle trovete. Ecco quelli che. domazi, saranno i monumenti alla Macchina.

Crestevi tutto ciò con il pen siero. Raccoglictevi e vi rende rete più fiducioni in voi. L'uo me giunto con un potenziale notevole all'oggi brucerà le tap pe verso il DOMANI.

tambo le basi per la continuzio ne di questi anclei della Città

LUCE+VITA+DINAMISMO darà sempre la massima e spressione al 100 per 100 del genio costruttore italiano.

Il più grande poeta-architet creando-vivendo i suoi progetti ha traumesso a noi il più forte 1 1 P dei poemi che mai sia stato cantato alla luce fatta vita ettra verso al dinamismo umano.

GINO BARBERO

OLERE CREARE VIVERE

Per l'nome, o meglio, per gli pomini della vita moderna, l'inimistivo, vie apirito di deci sione, il nesse ottimistico della realtà, la volontà, ed iu mus parola, tutto l' 10 dinumi co dell'Azione, deveno meere le qualità eminenti, aspresse, imperative, creative. Devone in coal prevalere per sermentare vincere annicatare tutti gli in toppi della nostra mistenza as rodinamies, o per CREARE u ta più stramoderna vita del do

Bisogne VOLERE VOLERE VOLERE.

Dobbiemo CREARE CREA RE CREARE.

Non arrestard mad in faccia all'orrido e schifoso muso delle avversità, me assalirlo mitra gliarlo o procipitario nell'abia so del Nulla; come buon pilota condurre l'apparecchio della nostre volonte attraverso le raf fiche dell'oustenza nell'aeropor to del mestro Ideale.

La Volontà, l'Iniziativa Ime all'Energis, alia Passiona per il pericolo, alla Temerità, allo scherno verso la Morte, devono ere un culto eschosivan dei forti, giovani e battaglieri futuristi; suche se queste doti richiedano violenta, brutalità, gradelth,

« Quando vi sentirete intaci a m selo volere e quando que sto valere diverrà per voi una normalità, allors ha origine la vostra virtà a ecco una manti me di Niesasche che dovrebbe bene imprimerai nella mente di alcuni debeli.

Sofforhismo il sentimentali ens, aborismo l'espressione del pessato e con i cenci del tradizionalismo erigiamo un grande falò a cui noi futuristi farema corona cantando turta l'Ebbrezza della nostra giois per il possesso del Futuro in discutibilmente nostro!

Basta con la patetica.

Concissons fredda nell'attivi ta e nei fatti, nella politica e nell'asia e in tutta l'esplosione della nostra Vita Dinamica Ag grassiva imperhensents guerre

Attività, praticità, velocità, questa la sintesi della postra

A vent'agai non deve omerci ladugio; a deve correre, per arrivare presto oltrepassando gli altri: tra il pentiero e la sua alluazione non deve correra perdita minima di atomo di

Dar di gomito, schlaffi o pu gai quando accorre, per farei struit; la facta deve concre in gaggieta some ingenuità, senne

Futuristi italiani, questo il vostro giornale. Ab bonatevil E l'unica forma tangibile di simpatia ed è anche vostro Molto è già stata fatto get i I teresse Abbonamen to lire 25 Sostenitore lire 100 ANTONIO SANTELIA Speciale norario lire 500

tanti sentimentaliani, sensa tan ti acropoli; col coore forte, con i musceli saldi, col cervello in dipendente, tenscemente, prati-

Gli errori che portano con segmenza fine alla morte tono quelli che si commettono a ven t'anni. Evitismoli quanto più è possibile. Corriemo ai ripari con tutto il nostro valere con tutte le nestre emergie, qualors siono nommessi, so non voglia mo arrestare la nostra Esisten

Formismoci na anima-centi mento fusa lo una morale stri dentemente diversa dalla comu passatista e arquistiamo quel emes pratico che non si impara ne all'istituto, ne al li ceo, tanto meno all'Università.

leri questa aplendente dottri na, rece anche insusistente dal ritme molle, enemico, parassi tivamente rincoglionativo e ne gativamento aggressivo del movimento vita, ora assurda, in sensata per i rammolliti senti moutalisti e cortigiani adulate ri della vita patriarcale.

Ci ochernivano, ci decideva no, ed oggi, molti degli stemi abbagliati dalla vivida luos del nostro Trionio, non potendo al tro con la loro forme ormai Sacrate, vanno puerilmente chiamandoci pazzi.

Ci classifichino parsi, non imports; tanto, malgrado tutto, non contretti a riconoscere che, da questa pancia, è sorta una ITALIA NUOVA E POTENTE CHE NEL NOME DEL FUTU RISMO VA ILLUMINANDO IL MONDO DI UNA NUOVA CIVILTA'.

ARCHITETTURA AEROPORTI

Già de remote data Mino Somenzi aveva fatto rilevare la incongruenza di certe architet ture di edifici destinati a completare i nostri seroporti.

All'inizio del 1932 una a Let tera al Ministro Balbo » pubbli cata da P. M. Bardi su l'Am brosiano, batteva a sangue i progettisti delle opere edili ne gli Aeroporti, incapaci pell'an no X di concepire dinamicamen te, appareiti nelle vecchie idee culturali ingombranti ed ceta colanti ogni aviluppo del loro pervello.

Ma condannare chi?

La acioltezza delle ideo erea tive, segno preciso della menta lità giovanile degli architetti contemporanei perché viventi in piedi nel nostro tempo, ba latto per lo più difetto negli ambienti ministeriali, si che anche il nuovo Ministero del l'Aeronautica, per muovo che fosse, raccogliendo a dostra o a sinistra, ha coltivato i tecni ci evoluti, i ponderatori di ogni virgole, i doughisti di tutti gli stili, che negli anni che ci hanne precedute, molto hanne lavorato per fare di ogni sero porto la esposizione più misera delle loro scopianature archi tettoniche.

Condennare chi? E' destino che ogni intellet to si appeantisca quando vieno rabricate e pamato a zuolo.

Doveva però quella lettera la volontà, elimentare la fiam

It Ministre Balbo, che già a nimava un po' de per tutto cen la sua giovanile aperta pro ortiza ed i suoi concetti futpri eti, per audecia immaginativa ed assardo personale, dava con maggiore procusione disposizio ni ed ordini-

E I risultati buruno solleciti

F. MATTICARI e buoni.

FUTURISMO STAMPA

laisiamo una subrica che alreaders certo fateressante; uno apoglio occurato di guanto nella stampa italiana si va pubblicando inforno di Falorizmo.

Leggiamo articoli di entesimi; manifestori, di storici freddi ed indifferenti, di apperatori del nostro movimento: appure enche negli scritti degli apparionenti a queste due nitime coleporte, se onesti e teoli, apparisce sempre le franc, il concetto che anone lade e emmirazione per !!

Futurismo e per il seo creatore. Fausto Montanari, ad esemplo, non è certo un nostro amico a neppure ha per not delle ste pur lieve benevolenza. Eppare, la un spe articolo intitoleto a inforno al Futurismo s pubblicato dalla Axione Pocina non puè fore a meno di scripere onestamente:

a Il futurismo, senza dubbio ha rinnovato l'arte decocativa, quel l'arte cloè che interessa quasi selo il sensorio, arte quasi solo edonistica sebbene di un econiamo visivo: decorazione e reclemistica ne sono uscite rinnovate, liberate da forme proprie della grande arte che prima la Impac-

E la Messo in a Parliamo un po' di Faturismo > pabblicato del Rinascimento Letterario di Genova serive:

« La degeneratione dell'architeltura barocchetta, egizia e floreale, are cosi universalmente sentita da chi avesse gusto d'arte, che qualunque altra cosa à apparsa come una liberazione aecessaria. E ci appaiono quin di interessanti le schematizzazioni lineari dell'architettura futorista che cerca di creare apove forme che abbiano armonia e slano insieme rispondenti al poovi materiall mati >.

L'unice campo la cui il fpturismo la qualche modo potrà esercitare anche sell'avvenire p pa efficace e feconde infinenza, anche se pou nella misura che I futuristi vaniano, pare che aia fermato si spol giusti limiti; la l'architutture, avendo giovato le sua stessa diversità l'ha posto a esperienze futuriste allo studiu fato, non a rivale delle arti figudi move forme adettenti si mo relive tradizionali. Esso lascierà vi materiali, e sopratutto aven- le sue tracce nelle arti applicate,

al che da un nemico si accellano solentieri, maigrado i prudenti incisi e le logiche (per [pi]) limitarioni.

Giorgio Russi nello Ganzella dell'Emilia el occupo di Faturismo. Anche egli non è un nostro amico, antii Ma anch'egli lealmente riconosce tutto il bene che Il movimento futurista ha fatto all'Italia, e il suo riconoscimento acquista logicamnete magglor pulore, data la fonte da cui pro-

all futurismo, può far del beae come correttivo alla pigrizia intellettuale di chi si adagia nel passato sdegnando chi cerca di aprire nuove vie all'avvenire.

« Vi sono anche nell'arte, nel pensiero, nel costume, como nelle politica, « i pigri corì e gli a nimi giacenti »; e per costoro è necessaria la aveglia di chi sente anche eccessivamento, anche e pazzamente » questi bisogni dell'avvenire diversi dal bisogni del psassio; à necessario lo strappo violento che distacchi gli animi interpiditi dalle nostalgic del quieto vivere, e dica ni pigri del pensiero che in arte non si evive di rendita», ma bisogna dare ogul glorno il contribute della propria foraz interiore per seguire il progresso dei tempi e adatiere al nuovo spirito e al nuovi bisogni le proprie idealità, perchè l'arte è la vita, e la vita non à che il trapusso dal passato all'avvenire.

Ed è questo che fanno ogni giorno i futuristi ».

Uno storico freddo e indifferente è Mario Tosarello che ne La Provincia di Padova saria di «Ficiurismo e possettamo». La sua però è an'indifferenza un po' oreigna che rasenta l'appersione. Comanque, cost egil conclude il

« Ho preso I Jenameno foto rista sul serio, e l'ho presentato per quel che vale: non certo lanto poco che ala lecito ignorario. La forza stessa delle cose l'ha do spinto a nuove ricerche ». e saranno solide traccie, perché S. An. Pubbl. Editoriali E sono queste delle ammissio logiche e conformi al tempi ». Roma - Via Urbana 178A

La palazzina Comando del l'Aeroporto di Cadimare a La Spezia, la sede del Manutero a Roma, il fabbracato Sottulbeia li a Goricia.

Risultati buoni.

Gli è che questa nuova impronta da lasciaro aui campi d'aviazione, ha bisogne di es sere collivata con passione s studio essenzialmente scevri da contagi col panato, ha bisogreo di determinarii inconfondibil mente fra tutti gli stili gorminati da ragioni semplicamente decorative o puramente funcio nali, cosa che deve seguare in terra il glorioso procedere del le aviazione italiane,

Non può cautere per l'archi tettura degli seroporti un e ti-

Dinanzi al volo rasente di u no stormo sereo o al volo ro vesciato di una squadriglia, non può l'architetto fissare la propria sapienza sul segno di reri, è impossibile non senta battere il cuore per geloss am mirazione del volatore, e non tenda ad una concezione fuori del comune, ad una perfesione superiore alla comune, il proprio desiderio crostivo.

L'aver edificato piccoli castel li medioevali o palazzotti ba roochi, là dove questi campioni di ardimento ogni ore etidano con alterezza la morte, è stata un'eresia ed è una condanna che chiasi sino a quando ci sarà

Ounlin steess educations the S. E. Balbo imprime ai pilott el che ognuno agogna a più ar dire, dovrebbe essere assimilate dagli architetti che hanno l'o nore di creare questi piccoli porti del cielo.

l'ex aleyare con la capacità costruttive il concetto spirituale dell'architetture, e fare che dalla rezionale funzione d'ogni pietra ala esprema la poetica vibrazione dell'ala nello spanio

Consigliare, procieare, non

Ma sia dotto cho la geniali th croative o l'audecia opetrutti va non sono date de una ba laustea di tubi di ferro, o da una soletta a abaiso o da una fisconums secondionale per nim metria di corpi degradanti di mole verso l'alto.

L'altessa artística non si guadagna puramente col metro o col buon gusto di un monile: essa è nella atmosfera che l'o pera genera, è nella compene trazione del volume con lo spa sio, nella ospressione seres, dinumics che dei volgari muri di mattoni sapranno ecquista

Gli seroporti italiani pon pos some rimanere secondi.

Col perfesionarsi delle au dacie e dello sapienti follio in cicle, Duce Benito Mussoli ni, Ministro Italo Halbo, avia tori, la architettura deve ardire sempre di più.

Quale migliore campo pol, di un campo d'aviazione, per la applicazione di nuovi mate riali, delle moderne utilizzazio n delle strutture leggere? Una stazione di comando,

tutta nitore, tutta lucentessa, speria sullo spazio, partecipe della vita nerea.

L'alloggio dei piloti, la sta zione passeggeri, le rimesse de gli apparecchi. E alluminio non per orns

mento ma per struttura, e con finzioni, non attici, non capi-Il liriamo architettonico nel

la sua maniera più violenta, non capriccio di poeta, ma per noceasilà di poeta, Gli architetti di questi porti

aerei, è indispensabile che sulla scia dei folli caccia, assardino gli shalzi più a eretici », compongano gli ardimenti plastici impeniati ieri. a Abolito il superfluo, di

parutto il simbolo. Nude e schiette travature, senza civot terie ornamentali che sopo il tradimento della vanità a. Sono parole di Italo Balbo.

ENRICO SILVESTRI

MINO SOMENZI direttore - responsabile